



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2023

Seduta n. 12

L'anno duemilaventitré, il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	AG
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	A
13. DE LAZZARI FRANCA	AG	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	P
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	A
16. PILLITTERI SIMONE	AG	32. BIANZALE MANUEL	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	AG	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	A
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

E' presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

E' presente il Direttore Generale Dott. Avv. Lorenzo Minganti.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrici le Consigliere:

1) FEDERICA BRUNI

2) ELENA CAPPELLINI

I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
N. 58 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Sindaco sulle notizie di stampa in merito a possibili ridefinizioni dei vertici di APS Holding.....	5
Sindaco Giordani.....	5
Consigliere Berno (PD).....	6
N. 59 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco sulle linee di indirizzo per le nomine negli Enti.....	6
Sindaco Giordani.....	7
Consigliere Cavatton (FdI).....	8
N. 60 - Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessore Colasio sulla toponomastica femminile e le scelte dei nomi.....	9
Assessore Colasio.....	9
Consigliera Andreella (PD).....	10
N. 61 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco e all'Assessore Ragona sulla cessione di ramo d'azienda della società Alstom e le risposte date in proposito.....	11
Sindaco Giordani.....	12
Assessore Ragona.....	12
Consigliere Lonardi (Lega).....	12
N. 62 - Interrogazione della Consigliera Nalin (Coalizione Civica) al Sindaco sulla mozione per la modifica dell'addizionale comunale IRPEF e le intenzioni dell'Amministrazione in proposito.....	13
Sindaco Giordani.....	14
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	14
N. 63 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Sindaco e all'Assessore Ragona sulla realizzazione della linea Sir 3 e sull'abbattimento degli alberi necessario per realizzarla.....	14
Sindaco Giordani.....	15
Assessore Ragona.....	15
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	16
Sindaco Giordani (<i>Presentazione del DUP 2024-2027</i>).....	17
Argomento n. 66 o.d.g. (Deliberazione n. 51).....	18
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2023.	
Sindaco Giordani.....	18
Consigliere Turrin (FdI).....	18
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	19
Consigliere Tarzia (GS).....	20
Consigliere Tiso (PD).....	20
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	21
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	21
Consigliere Cavatton (FdI).....	22
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	23
Consigliere Cavatton (FdI).....	23

Consigliere Mazzaroli (FPS).....	24
Consigliere Berno (PD).....	24
Votazione (Deliberazione n. 51).....	25
Votazione (I.E.).....	25
Argomento n. 68 o.d.g. (Deliberazione n. 52).....	25
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO APRILE/MAGGIO/GIUGNO 2023.	
Assessora Cera.....	25
Votazione (Deliberazione n. 52).....	26
Argomento n. 67 o.d.g. (Deliberazione n. 53).....	26
AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATO CON DELIBERA DI CC 8/2020 ADEGUATO AL PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI APPROVATO CON DPCM DEL 1 DICEMBRE 2022.	
Assessore Ragona.....	26
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	27
Consigliere Tiso (PD).....	28
Votazione (Deliberazione n. 53).....	29
Votazione (I.E.).....	29
Argomento n. 70 o.d.g. (Deliberazione n. 54).....	29
VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER UN ACCORDO PUBBLICO PRIVATO, EX ART. 6 L.R. 11/2004, FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DEL PARCO DEL BASSO ISONZO. APPROVAZIONE.	
Consigliere Lonardi (Lega).....	30
Assessore Ragona.....	31
Consigliere Lonardi (Lega).....	32
Votazione (Deliberazione n. 54).....	32
Argomento n. 71 o.d.g. (Deliberazione n. 55).....	32
TRIBUTI COMUNALI. MODIFICA ALIQUOTA IMU ANNO 2023 PER ALLOGGI REGOLARMENTE ASSEGNATI DA ATER.	
Assessore Bressa.....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	33
Consigliere Berno (PD).....	34
Assessore Bressa.....	35
Votazione (Deliberazione n. 55).....	35
Argomento n. 72 o.d.g. (Deliberazione n. 56).....	36
APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA COPERTA CON 3 CAMPI PADEL IN VIA PIOVEGHETTO 9-37 PADOVA.	
Assessore Bressa.....	36
Consigliere Tarzia (GS).....	36
Votazione (Deliberazione n. 56).....	37
Votazione (I.E.).....	37
Argomento n. 73 o.d.g. (Deliberazione n. 57).....	38
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO PER NUOVA COSTRUZIONE DI N° 4 ABITAZIONI A SCHIERA IN VIA DEI GIACINTI - REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE E CESSIONE DI AREE AL COMUNE DI PADOVA. - APPROVAZIONE CONVENZIONE	
Assessore Bressa.....	38
Consigliere Tarzia (GS).....	38

Assessore Bressa.....	39
Votazione (Deliberazione n. 57).....	39
Votazione (I.E.).....	39
Argomento n. 74 o.d.g. (Deliberazione n. 58).....	40
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA TAXI – NCC.	
Assessore Bressa.....	40
Consigliere Tiso (PD).....	41
Assessore Bressa.....	41
Votazione (Deliberazione n. 58).....	42

- ° ° - ° ° ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d’Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - Udc
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 26 Consiglieri dichiaro aperta la seduta. Chiedo sempre ai signori Consiglieri e Assessori, che qualora dovessero uscire, di comunicare al banco della segreteria. Sono assenti i Consiglieri De Lazzari, Pillitteri e Peghin giustificati. In ritardo la Consigliera Mosco e assenti gli Assessori, sempre giustificati, Bonavina, Micalizzi e Benciolini. Nomino due scrutatori: per la maggioranza la Consigliera Bruni e per la minoranza il Consigliere Cappellini.

Adesso vi chiedo cortesemente di alzarvi perché prima di dar corso ai lavori, desidero ricordare il dottor Orazio Molinari da poco venuto a mancare, medico stimato più volte Consigliere Comunale dal 1985, Assessore ai Servizi Demografici, ai Diritti Umani e alla Protezione Civile dal 22 novembre 1993 al 7 maggio 1995 nella prima Giunta Zanonato. Un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Prego accomodatevi. Passiamo alle interrogazioni il primo a interrogare è il Consigliere Berno, a cui do la parola, prego.

N. 58 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Sindaco sulle notizie di stampa in merito a possibili ridefinizioni dei vertici di APS Holding.

Grazie Presidente. Volevo interrogare il Sindaco, abbiamo appreso dalla stampa di possibili, diciamo, ridefinizioni dei vertici di Aps Holding e devo dire che abbiamo colto anche alcuni toni da parte anche di alcuni colleghi o di alcune forze abbastanza polemici o un po' disfattisti si parla di terremoto, di defenestrazioni e quant'altro.

Credo che evidentemente sia un organismo di assoluta importanza che naturalmente ha una progettualità fondamentale da gestire e credo che sia opportuno che il nostro Sindaco ci aggiorni, ci illustri un po' su quelli che sono gli intendimenti, salvo il fatto che poi chiaramente ci sono degli organismi che dovranno, chiaramente, incontrarsi e prendere le più opportune decisioni, però se c'è qualcosa che in qualche modo il Sindaco può anticiparci rispetto a quelle che sono un po' le prospettive di questo importante e fondamentale organismo credo che in questa sede sia molto importante farlo. Grazie.

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Non c'è nessuna defenestrazione, proprio nessuna. Aps è una azienda che sta lavorando benissimo, con un Consiglio di Amministrazione che ha una grande serietà e lavora con molto impegno. Dirigenti e funzionari che lavorano in serenità. Per cui non c'è nessun problema, certamente saranno ridefinite per essere ancora più precisi nei compiti, ma sono indirizzi che darà il Comune e saranno svolti dall'Assemblea che sarà, se non sbaglio, questa settimana, adesso non mi ricordo esattamente che giorno. Per cui non c'è nessun problema.

La stampa ha raccolto qualche malumore di qualcuno, però sono pienamente soddisfatto di Aps, di come sta lavorando, del Consiglio di Amministrazione, per quello a suo tempo è stato chiesto di evitare due mandati solo, proprio per un discorso di PNRR, svolgerà un compito importantissimo. Ricordo che due linee di tram sono qualcosa quasi di 500 milioni di euro. Per cui c'è serenità, tranquillità, non c'è nessun problema, proprio nessuno. Quando sarà fatto, non ricordo più, penso giovedì, venerdì l'Assemblea saranno definiti i compiti di ognuno in modo da essere più efficaci, più efficienti, non c'è nessun tipo di problema.

Presidente Foresta

La Consigliera Cappellini ha mandato una... scusa Berno, perdonami... prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Intanto apprendo con soddisfazione delle rassicurazioni del Sindaco e naturalmente è chiaro che seguiremo con grande attenzione le evoluzioni di cui appunto accennava a cura degli organismi delle assemblee e di quanto di competenza del Comune e delle persone coinvolte. Quindi grazie delle rassicurazioni, naturalmente siamo sempre attenti a realtà come queste che naturalmente hanno in gioco un po' i "destini" di progetti di fondamentale importanza come il tram in primis, e quindi è bene che ci siano chiaramente le massime professionalità ma anche giustamente la massima attenzione da parte del Consiglio oltre che dall'Amministrazione sulle evoluzioni. Grazie signor Sindaco.

Presidente Foresta

Tocca alla Consigliera Cappellini la quale ha mandato una mail in cui chiede di scambiare la sua interrogazione con il Consigliere Cavatton a cui do la parola prego.

N. 59 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco sulle linee di indirizzo per le nomine negli Enti.

Grazie Presidente. Io interrogo il Primo Cittadino e l'oggetto della mia interrogazione sono le linee di indirizzo degli atti sindacali di nomina. Vede signor Sindaco, faccio un vanto della circostanza che le stupidaggini scivolino sul piano inclinato della mia indifferenza la maggior parte delle volte, ma quando le vicende assumono toni farseschi e francamente offensivi anche per l'intelligenza persino dell'oratore, minima, modestissima dell'oratore, trovo la necessità di scambiare in un confronto franco e aperto due parole con lei.

Ancora, io ho presentato due interpellanze scritte dove le ho chiesto se, e non è avvenuto ancora, il neo nominato Presidente del Maap ha rinunciato alla seconda indennità, non come è stato scritto sui quotidiani... sul quotidiano odierno che ero contrario alla doppia nomina contemporanea in due enti, le ho consigliato semplicemente di massimizzare le risorse umane e destinare l'attuale Presidente del Maap alla cura solo e soltanto del Maap facendolo dimettere o revocandolo da Vice Presidente.

Diversamente avevo richiesto, perché è stato votato da questo Consiglio Comunale, che venisse applicato l'articolo 8 delle linee di indirizzo che dice "Nessuno può essere nominato o designato in più di due organi amministrativi di enti, aziende o istituzioni contemporaneamente che riconoscano un emolumento per la carica ricoperta. In ogni caso all'atto dell'accettazione della carica successiva alla prima il soggetto interessato deve dichiarare la scelta di uno solo degli emolumenti se previsti rinunciando espressamente agli altri". Avevo chiesto esattamente questo. Tra le altre cose chiedo questa cosa, o una replica nel medesimo articolo, una sua replica il giorno successivo, una terza replica oggi, insomma quanta grazia.

Ovviamente il sottoscritto non è mai stato interpellato, gli sono state messe in bocca cose che non ha detto e per fortuna l'interpellanza era scritta, travisando quella che era la mia richiesta. Lei l'ha nominato il 6 di luglio e il 6 di luglio, diciamo il 7 doveva chiedere tra quale dei due enti optasse in merito all'emolumento. E' successo? Non mi risulta. Tanto più che proprio oggi l'eminente nominato dice: Proprio in virtù di questo spirito di servizio mi rendo da subito disponibile a dichiarare la rinuncia all'indennità – che quindi non ha ancora effettuato – circa 700 euro mensili – non quanto prendono i Consiglieri – spettantimi per l'incarico di interporto e un po' di più. Quindi le chiedo: E' successo? C'è stata questa rinuncia? E' stata effettuata la richiesta come da Regolamento votato dal Consiglio Comunale? La seconda parte rispetto alle linee di nomina alle linee di indirizzo sulle nomine sindacali riguarda ovviamente quello che sta accadendo in Aps Holding. Il Vice Sindaco in Commissione, in Aula, lei per primo ai giornali dichiara che dobbiamo eliminare il vincolo del doppio mandato consecutivo per permetterne un terzo, un quarto, un quinto e un sesto, perché bisogna assicurare continuità alla gestione dei fondi del PNRR in particolar modo del mezzo dell'infrastruttura più costosa della città di Padova e cioè il metrobus o tram e questo lo avete dichiarato il 14, 15 di giugno e oggi noi apprendiamo dai giornali nei giorni scorsi che invece proprio colui che ha curato negli ultimi 6 anni l'opera infrastrutturale più costosa di Padova non verrà riconfermato nel suo ruolo. Le chiedo cosa è cambiato.

Presidente Foresta

Sindaco prego.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Lo deve chiedere ai giornali, perché lo chiede a me? Lo chieda ai giornali, perché lo chiede a me? L'ho detto io? No. Defenestrato chi? Quando? Come?

(Intervento fuori microfono)

Ho appena detto che Aps lavora benissimo, che ho una grande fortuna ad avere dirigenti, persone di qualità in Consiglio, non ho defenestrato nessuno, tranquilli. Vi ricordo che nella mia piccola esperienza facevo l'imprenditore, figuratevi voi se prima di toccare un'azienda che deve investire nei prossimi mesi 500 milioni non so... Sto attento cento volte, perché mi interessa moltissimo. Come interessa moltissimo il Maap, a suo tempo francamente io me l'ero scordato, anche Liccardo probabilmente se lo era scordato, ho letto anch'io oggi che si è andati tranquillamente a compenso. Ma non vi è nessun problema. L'ha dichiarato tranquillamente.

Vi ricordo una cosa, forse non vi interessa, però io ho chiesto a Liccardo che lui non voleva farlo questo lavoro e con questo non sto dicendo che prima era sbagliato chi lo faceva, anzi devo dire che Maurizio ha tutta la mia stima, però si era creato un ambiente molto difficile per cui bisognava trovare una soluzione e cambiare. Per cui rinnovo la mia stima a Maurizio Saia perché ha lavorato bene, nel contempo bisogna riappacificare gli animi e cercare di collaborare.

La Maap è un'azienda importante, crea un servizio importante in cui ci vuole serenità, ci vuole serenità perché è un mercato difficile, per cui in piena collaborazione con i grossisti cerchiamo di risolvere al meglio le cose. Penso che l'Avvocato Liccardo con l'esperienza che ha, con la cultura di Avvocato, come lei d'altronde, siete persone... molto bravi, gli avvocati hanno una marcia in più per fare le cose come lei, in questa interrogazione è stato molto bravo. Però non penso siano queste importanti le cose. Io capisco ognuno fa il suo lavoro, il suo mestiere, l'opposizione per fortuna c'è, devo dire sono molto contento che ci sia, come dico sempre. Però non sono questi i problemi.

Vi garantisco che Aps è tranquilla, avrà delle risorse importanti, per cui sarà veramente una grande azienda che nel tempo farà anche altre cose, non solo comunicazione, non solo pubblicità, non solo tram, farà tante altre cose. Perché è una risorsa avremo tanti funzionari anche all'interno dell'Amministrazione Comunale. Sono tranquillissimo, vi ricordo sono pienamente responsabile io di tutte le scelte che faccio. Io ascolto tutti, ascolto tutti poi decido fa parte del mio ruolo, non sarà simpatico spesso e volentieri perché decido cose che non tutti vogliono, però mi assumo la mia responsabilità. Sono aziende importanti, sia il Maap, sia l'Interporto, sia Aps, ma tante, la Fiera. Sono tantissima gente. Io interpreto il mio ruolo come decisore finale e penso sia giusto così. Per cui mi assumo critiche, meriti qualche volta, poche, però cerco di fare al meglio il mio lavoro. Grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sindaco, come posso essere soddisfatto a una risposta che dice semplicemente serenità, tranquillità, non c'è nessun problema, ambiente molto difficile, serenità. Deve averlo ripetuto cinque volte ed è una delle poche parole che abbiamo capito nel suo intervento.

Mi perdoni il 6 di luglio è stato nominato al Maap, così come dire nell'ambito penale chi ruba una mela è equiparato a chi ruba un miliardo di euro, nell'ambito contabile il danno erariale, che sia di un euro o che sia di dieci milioni è sempre danno erariale. Allora se il Consiglio Comunale, signor Sindaco, ha deliberato che deve rinunciare a uno dei due emolumenti deve rinunciare dal 6 di luglio, siamo al 24. Ha rinunciato?

(Intervento fuori microfono)

Sì, guardi credo che sia ancora presente a se stesso dato che ricopre due incarichi e di governo e ha detto che "Proprio in virtù di questo spirito di servizio mi rendo da subito disponibile a dichiarare la rinuncia all'indennità". "Mi rendo disponibile a dichiarare la rinuncia all'indennità" lo dice oggi, quindi l'indennità la percepisce ancora a meno di non querelare per falso l'organo di informazione più importante dell'emisfero occidentale "Il Mattino di Padova".

Detto questo non mi ha risposto nemmeno su Aps Holding signor Sindaco, mi perdoni ma non mi basta. Non sono soddisfatto. Ci avete raccontato che dovevano stare lì a vita e poi non avete dato corso nemmeno ai bandi da direttore generale e direttore tecnico. Dove sono i dieci curricula che le ho richiesto con interpellanza? Ci vuole tanto a mandarmeli?

Siccome, per mia fortuna ho imparato a mettere tutto per iscritto, mi ricordo quello che ho scritto non ho bisogno di un'altra persona che legga e di una terza che capisca come invece mi pare capiti ultimamente in questa amministrazione.

(Entrano l'Assessora Cera ed il Consigliere Bianzale – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliera Andreella tocca a lei.

N. 60 - Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessore Colasio sulla toponomastica femminile e le scelte dei nomi.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Colasio. Buonasera Assessore. Il 23 giugno scorso i quotidiani cittadini hanno scritto di toponomastica in rosa a seguito delle sue dichiarazioni in merito. Esprimo tutta la mia soddisfazione circa la volontà della Commissione Toponomastica la sua e quella di tutta la Giunta di considerare finalmente la possibilità di intitolare vie e strade a persone di genere femminile.

Entrando però nel merito delle scelte dei nomi mi sono accorta che molti di questi erano già stati inseriti nel progetto di intitolazione delle rotonde. Progetto presentato dalla Commissione delle Pari Opportunità nel corso della scorsa consiliatura, presentato a lei e all'allora Assessora alle Pari Opportunità, progetto che in data 21 giugno 2021 l'allora Giunta aveva approvato con delibera, in cui dice di approvare il progetto della Commissione per le Pari Opportunità citato e che verrà realizzato per stralci.

Ora mi domando, ma domando a lei principalmente: il progetto citato, cioè quello delle rotonde, è un progetto che è stato annullato? Perché se così non fosse io temo che inserire gli stessi nomi in due luoghi diversi non sia assolutamente possibile. Quindi immagino che sia stato una svista, forse dovuta anche al fatto che questo progetto delle rotonde si è fermato alla prima trincea.

Credo che sarebbe importante lasciare alle rotonde i nomi che gli erano stati assegnati anche perché il progetto fatto dalla Commissione Pari Opportunità è un progetto molto ampio, studiato per cui non erano calati a pioggia su rotonde qualsiasi determinati nomi. Credo anche che noi e comunque la Commissione Toponomastica abbia a disposizione moltissimi altri nomi femminili su cui poter lavorare.

Io ho voglia di citarvene una a cui io sono molto affezionata che è la dottoressa Giuliana Fassetta che è stata una staffetta partigiana, ma soprattutto è stata una grandissima pediatra che ha lavorato a Padova e ha lavorato soprattutto nei consultori e ha contribuito al fatto che molti bambini di molte generazioni, perché è stata una professionista che ha lavorato a lungo, che ha contribuito alla crescita sana, allo sviluppo sano di molti bambini di questa città. Quindi io credo che sia un nome che possiamo prendere in considerazione, ma principalmente vorrei che decidessimo altri nomi per le strade, le vie che lei ha indicato. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Colasio

Ringrazio la Consigliera. Grazie Presidente. Sì ma guardi, lei giustamente ha sottolineato, mi fa piacere, lei ha ricordato che con l'allora Assessore Nalin avevamo definito un percorso per le rotonde in quel momento non avevamo sullo scenario futuribile delle nuove vie, conseguentemente le rotonde a fronte di una richiesta della Commissione Pari Opportunità e un confronto serrato con l'allora Assessore Nalin, decidemmo che le rotonde avrebbero comunque rappresentato un momento simbolicamente rilevante. Quando poi progressivamente si è adombrata la possibilità di caratterizzare alcune vie con nome di donne prestigiose padovane o direttamente o indirettamente legate a Padova, si è optato, la Commissione ha optato per la soluzione più rilevante, cioè assegnare queste vie.

Lei ha perfettamente ragione noi andremo a ridefinire l'elenco di soggetti individuati nelle rotatorie e questo lo si farà sicuramente, mi preme solo sottolineare come abbiamo dedicato ben 5 strade a cinque donne ne ricordo alcune, Agnese Scarabello che era una monaca benedettina che ha copiato la Bibbia che è ancora al seminario vescovile. Christine de Pizan, in realtà è figlia di Tommaso De Pizzano che è un veneziano è la prima femminista nella storia. Sostanzialmente il suo bellissimo libro siamo tra la fine del 300 e primi del 400 "La città delle dame" che si ispira sostanzialmente a "La città di Dio" di Sant'Agostino, immagina una città utopica governata da donne poetesse, scienziate e regine. La Giacoma da Leonessa, sostanzialmente

colei che mise i 1650 ducati per realizzare la statua del Gattamelata. Una studiosa molto cara ai padovani la Teresa Rampazzi. Chi si occupa di musica sa che ha rappresentato un punto alto a livello internazionale la collaborazione con Chiggio, con Lucini, con il Pozzetto. Lei suona con Cage, Cage fa qui "Il silenzio" e lo fa grazie al Pozzetto e lei è legata al centro di sonologia computazionale che ha rappresentato a livello mondiale uno dei punti più alti nel rapporto tra musica e informatica.

La professoressa Baldo Ceolin che ha rappresentato la prima donna che nell'università di Padova diventa docente di fisica superiore, ha lavorato al Cern, ha diretto per anni l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Ci sembravano...Caterina De Franceschi a noi tutti molto cara perché è colei che ha voluto la Cappella di San Giacomo. Si pensa che la committenza sia di Bonifacio Lupi di Soragna, il marito... è un errore, perché fu lei Caterina De Franceschi che paga la committenza ad Altichiero Iacopo Avanzi.

Quindi si tratta di personalità che hanno segnato in profondità la storia culturale cittadina e io dico, guardo la collega alla mia sinistra, che questo rappresenta un passo verso quel necessario riequilibrio, anche nella statuaria, non appena il Sindaco metterà a nostra disposizione, fa finta di non sentire, adeguate risorse finanziarie noi siamo d'intesa con l'Assessora Margherita Colonnello andremo a fare dei bandi che permetteranno ad artiste, mi auguro donne, di realizzare opere d'arte di genere femminile che andremo a collocare nelle molte nuove realizzazioni che la città di Padova sta avendo anche grazie alla progettualità di questa Amministrazione. Queste cinque donne hanno rappresentato un pezzo significativo di storia padovana e ci sembrava un atto doveroso e dovuto, anche perché siamo molto lontani da quel riequilibrio simbolico nella toponomastica di genere che sconta un ritardo secolare in una città come Padova dove la dimensione pubblica al femminile, lo spazio pubblico non ha mai beneficiato di una presenza di genere femminile adeguata.

Stiamo iniziando un percorso, mi auguro che verrà continuato negli anni perché almeno l'abbiamo deliberato come Commissione toponomastica per un numero significativo di anni le strade dovranno avere nome femminile. E' il solo momento con cui andiamo a riequilibrare una lunga storia di marginalità politico culturale.

Presidente Foresta

Prego Consigliera.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie Assessore. Proprio per quello che mi ha risposto, stavo ridendo in realtà intanto che lei diceva questa cosa, ma non perché io non sia d'accordo con lei, sono perfettamente d'accordo con lei tant'è che il progetto delle rotonde aveva fatto esattamente lo stesso percorso che lei mi ha raccontato ora, con gli stessi nomi, quattro nomi su cinque. Ma stavo ridendo perché nonostante questa grande necessità di dare un equilibrio alla questione di genere all'interno anche della toponomastica non siete riusciti a rinunciare a un nome maschile in quei sei nomi che lei ha citato, cinque sono i femminili e uno è maschile, quindi magari si poteva evitare. Si potevano e fare tutti e sei femminili. Diciamo che questa è una critica un po' laterale.

Quello che io vorrei però ribadire è che il progetto delle rotonde è stato approvato da una Giunta, è stato un progetto che è stato approvato con una delibera, quindi che lei in questo momento mi dica che spostare i nomi nelle vie è un plus, una cosa in più io potrei anche essere d'accordo però dovremmo ragionare sul fatto che quel progetto lì è stato approvato e c'è una delibera e forse dovremmo tenerne conto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Vice Presidente Lonardi.

N. 61 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco e all'Assessore Ragona sulla cessione di ramo d'azienda della società Alstom e le risposte date in proposito.

Interrogo il signor Sindaco. Rispondendo il 27 giugno a una mia interrogazione scritta, fatta il 29 maggio, afferma "Di ritenere incomprensibili gli attacchi continuamente sferrati al progetto del tram, a maggior ragione se gli stessi sono basati su notizie e informazioni prive di alcun fondamento e tecnicamente errate". Affermazione gravissima e irrispettosa del ruolo democraticamente garantito a ogni Consigliere Comunale di domandare al Sindaco che fa soprattutto con le risorse pubbliche. E' gravissima perché definisce menzognere le domande poste e quindi indirettamente chi le ha poste, sarebbe la seconda volta che ciò capita in pochi mesi.

Ora io le dico che qui in Consiglio Comunale che priva di fondamento è la sua risposta, lei afferma infatti che: a) non vi è stata nessuna cessione di ramo di azienda di Alstom, la realtà dice che è stata ceduta all'azienda a cui sono stati ceduti alcuni stabilimenti di Alstom in Francia tra cui quello di Reichshoffen dove si produce il tram con i suoi 700 dipendenti dagli ingegneri all'ultimo degli operai. Secondo afferma che Aps non poteva sapere il 22 settembre dello scorso anno, data della firma del contratto di acquisto dei 26 mezzi per 116 milioni in quanto la stessa notizia è apparsa sulla stampa il 2 novembre e non il 2 agosto come erroneamente avrei affermato. Falso signor Sindaco il 2 agosto sui siti italiani e francesi e spagnoli è stata riportata ampiamente la notizia della chiusura del closing il giorno precedente primo agosto '22 tra Alstom e la spagnola CAF, che prevede che il tram venga costruito in uno degli stabilimenti ceduto a CAF.

Le chiedo quindi signor Sindaco chi è che dà notizie prive di fondamento? Alstom il 22 settembre sapeva tutto quando ha firmato il contratto con Aps i casi sono o due o ha taciuto o Aps ha fatto finta di non sentire. Comunque sicuramente una violazione di quello che era previsto nello stesso contratto che è stato firmato vale a dire che qualsiasi cessione o subappalto avrebbe necessitato di preventiva autorizzazione.

E' vero o non è vero che c'è questa clausola? E perché non avete colto l'incredibile occasione che nei mesi scorsi vi abbiamo dato per chiedere e mettere, sospendere l'effetto di questo contratto e metterlo in garanzia dato che sono già stati pagati 32,3 più 9,7 milioni di euro, quindi 42 milioni di euro? Pagamento che se per caso qualcosa, visto come è stato fatto, come viene gestito il progetto andasse male, sarebbe definitivamente comunque perso per la nostra città.

Terzo, sempre nella sua risposta, risponde che "in funzione di quanto detto - cioè delle date che ho detto prima - Aps ha incontrato in data 16 maggio Alstom". 16 maggio... presumibilmente immagino del '23 non si dice nulla, non si cita né l'anno e a dire la verità nemmeno con chi si è incontrata. Mi sembrano due dimenticanze molto importanti, non forma ma sostanza in tutta questa vicenda.

Quarta domanda, oggi scadeva la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione dell'opera Sir 2. Vi chiedo con quali elementi progettuali queste domande possono essere state presentate e dov'è, com'è a che punto è il progetto già visto che, come lei ha precedentemente comunicato, al momento risulta non essere stato né approvato dal Comune, da Aps o chi, né adottato a livello ministeriale. Quindi sulla base di cosa possono essersi manifestate queste dichiarazioni di interesse risulta alquanto nebuloso. Le chiedo quindi di conoscere se ci sono state delle imprese e quali sono state che hanno comunque manifestato questo interesse e sulla base di quali elementi hanno potuto farlo.

Ultima domanda sul sito di Padovanet, il Sir 2 risulta avere ad oggi uno stato di avanzamento al 30%, vale a dire circa una spesa di 120.000.000 sugli altri 400 previsti. Le chiedo dove sono i lavori eseguiti al di là dell'anticipo fatto ad Alstom per l'acquisto dei tram. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Preferisco dia risposta l'Assessore Ragona che segue in maniera puntuale tutte le cose. Per cui rischio di dire cose sbagliate, chiedo ad Andrea può rispondere. Grazie.

Assessore Ragona

Sì, grazie. Rispondo in maniera... molto volentieri a delle domande a cui in realtà forse non saremo stati convincenti, ma abbiamo già dato più volte risposta. La questione della cessione del ramo di azienda da parte di Alstom l'ho detto, l'ho ridetto, lo ribadisco ancora e lo ribadirò in futuro, non riguarda direttamente la questione del tram di Padova, ma riguarda una questione che è stata posta in seguito alla fusione fra Alstom e Bombardier andando a creare uno dei più grandi gruppi mondiali che si occupa di produzione mondiale, dove per la libera concorrenza è stata obbligata Alstom, come società che fattura 15 – 20 miliardi a cedere alcuni dei suoi stabilimenti non in relazione al tram di Padova, ma al di là della questione tram di Padova.

Se il tram di Padova non fosse esistito, Alstom sarebbe stata costretta a cedere quello stabilimento a CAF che è un grande gruppo che fattura diversi... con base in Spagna che fattura diversi miliardi di euro, quindi stiamo parlando di un altro grande player mondiale, a cui Alstom è stata obbligata a cedere uno stabilimento. Il tram di Padova in questa partita non c'entra nulla.

In seguito siccome una parte minima, mi pare attorno al 10 - 11% della produzione del tram di Padova in passato era avvenuta in quello stabilimento, Alstom ha deciso facendo le procedure previste dal codice degli appalti di portare quella parte di produzione del 10 - 11% in quello stabilimento che aveva la competenza di farlo perché l'aveva fatto in passato. E ha fatto, quindi, una normalissima domanda di subappalto ad Aps come avvengono in tutte le normali opere pubbliche. Quindi tutto molto lineare, nessuna cessione di rami di azienda, c'è la cessione di uno stabilimento dove si fa anche altro immagino, è una normalissima domanda di subappalto, come succede in tutte le opere pubbliche.

Per quanto riguarda il Sir 2, la gara, credo che Aps comunicherà se la gara è andata deserta o meno, lo farà oggi, domani, non verranno sicuramente indicati l'eventuale numero di partecipanti in quanto è una procedura ancora in corso, perché veniva presentata solo una manifestazione di interesse appunto e quindi la gara non è...E' ancora in corso quindi sicuramente non credo che Aps fornirà i dettagli sul numero di partecipanti, ma esclusivamente se è andata deserta o meno. Per quanto poi riguarda il progetto del Sir 2, stiamo andando in approvazione del definitivo post Conferenza di Servizi e non c'è nulla di nebuloso, c'è semplicemente la normalissima procedura delle opere pubbliche in questo paese, per cui si va avanti e poi dopo le eventuali prescrizioni vengono inglobate nel progetto esecutivo

Stiamo portando avanti semplicemente la procedura che si sta portando avanti per tutte le opere pubbliche, possiamo essere d'accordo, giusta, sbagliata o meglio bella e brutta ma è quella che è corretta da fare.

Presidente Foresta

Consigliere Lonardi, due minuti per la replica.

Consigliere Lonardi (Lega)

Ovviamente, Assessore, non mi convincono le ragioni che ha portato. Io non le ho chiesto le ragioni per cui Alstom ha dovuto cedere alcuni stabilimenti a CAF. Lo conosciamo tutti, sappiamo le motivazioni. Questa è un'altra questione. Qui la questione è che è stato ceduto uno stabilimento dove tra l'altro abbiamo prodotto la gran parte, non il 10 - 12% perché pare che Alstom si sia riservata esclusivamente il collaudo finale. Buona parte della produzione sarà in uno stabilimento CAF. Può anche essere legittimo, ma il contratto firmato il 22

settembre dello scorso anno non è che lo vietasse, prevedeva una preventiva richiesta di autorizzazione da Aps holding. Come voi stessi....Questa richiesta non avete mai parlato nemmeno nella Commissione dello scorso 26 giugno, non avete mai risposto a questo. Dite nella risposta scritta del Sindaco che il 26 maggio di quest'anno, perché non può essere quello dello scorso anno se la cessione di azienda è avvenuta o chiamiamola come volete voi. Gli hanno dato uno stabilimento con 700 dipendenti e niente, va bene gli hanno dato un pezzo di carta, va bene.

Se questo è avvenuto il primo agosto non può essere il 26 maggio dello scorso anno. Voi stessi ci dite, il Sindaco stesso scrive che in data 16 maggio di quest'anno non del prossimo, lo scorso è impossibile. Allora vuol dire che non è stata chiesta questa autorizzazione, questa è una clausola prevista come risolutiva del contratto, per lo meno in Consiglio di Amministrazione di Aps ci deve essere stata una presa d'atto di questo e la decisione di non rompere il contratto. E' un contratto da 116 milioni per i primi 26 bus, non è un contratto per l'acquisto delle patatine. Non è stato esercitato, se c'era l'avete taciuto e questo è gravissimo, trasponete le date nella risposta scritta del Sindaco che ovviamente rimane agli atti e che dimostra come dice lei signor Sindaco "Usa informazioni prive di alcun fondamento e tecnicamente errate". Non sono certo io, non siamo certo noi Consiglieri, ma molto probabilmente è lei stesso. Questo lede anche un po' l'autorevolezza e l'affidabilità, perché queste sono date che stanno scritte non sono invenzioni.

Quindi mi dichiaro assolutamente insoddisfatto e rimango in attesa anche delle risposte alle altre domande che ho già presentato. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliere Bean tocca a lei.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Presidente. Rinvio e mantengo la posizione.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin.

(Entra il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

N. 62 - Interrogazione della Consigliera Nalin (Coalizione Civica) al Sindaco sulla mozione per la modifica dell'addizionale comunale IRPEF e le intenzioni dell'Amministrazione in proposito.

Grazie Presidente. Io interrogo il Sindaco. Circa un mese fa il 14 giugno questo Consiglio ha approvato una mozione con cui ha chiesto alla Giunta di avviare un percorso per la modifica dell'addizionale comunale IRPEF. E' storia recente però, visto anche come alcune mozioni approvate dal Consiglio sono un po'...Tardano un po' a vedere la realizzazione, sono qui a chiederle se e quando la Giunta intenda avviare questo percorso, era previsto un tavolo di lavoro con un'indicazione che era quella di valorizzare anche a livello comunale, soprattutto in questo momento storico la contribuzione secondo la possibilità di ciascuna persona, questo al fine di contribuire a costruire una società inclusiva e più equa.

Si tratta sicuramente di una questione delicata che richiede una valutazione, un confronto anche molto tecnico. Coalizione Civica per Padova lo scorso anno, ma anche negli anni precedenti aveva avviato un

confronto anche con gli uffici per trovare la soluzione migliore che tenesse insieme la necessità, affermata anche da questo Consiglio, di rivedere l'addizionale comunale, ma anche la tenuta del Bilancio Comunale stesso.

Quindi la domanda è, per tenere alta l'attenzione della Giunta su questo tema, che tempi la Giunta si intende dare su questo argomento. Grazie.

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco a lei la parola.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Grazie Consigliera. Sicuramente dopo le vacanze prenderemo atto di questo e cominceremo il tavolo per collaborare. Per cui non è fissata la data, però sarà sicuramente dopo le vacanze e instaureremo un tavolo per discutere in maniera approfondita del tutto. Sicuramente. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin due minuti per la replica. Prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Bene. Immaginavamo che quest'estate non sarebbe potuto essere un buon momento, però l'impegno a partire subito dopo le vacanze per noi è importante. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta, prego tocca a lei.

N. 63 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Sindaco e all'Assessore Ragona sulla realizzazione della linea Sir 3 e sull'abbattimento degli alberi necessario per realizzarla.

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera vorrei interrogare il Sindaco Sergio Giordani, poi eventualmente se riterranno opportuno intervenire nella risposta o l'Assessore Bressa o l'Assessore Andrea Ragona vista la loro attività come Assessori. Come sapete io sono un fervido ambientalista, probabilmente anche un po' di sinistra e pertanto vorrei interrogare sulla questione inerente da un lato la realizzazione del nostro tram Sir 3 e dall'altro lato riguardo quello che erano le prescrizioni del Settore Verde che sono state notificate fra gli altri ovviamente anche ai nostri uffici del Comune da parte del capo Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana in data 13/10/2020 oltre che ovviamente notificato ad Aps Holding. Si tratta della relazione inerente l'esame della progettazione definitiva della nuova linea tranviaria Sir 3.

In particolare in questa relazione è stato rilevato che il progetto definitivo prevede l'abbattimento di 12 alberi stradali e 45 alberi in aree verdi tutti ancora oggi sanissimi, inoltre circostanza molto più preoccupante è stato evidenziato che questi scavi interferendo con le radici degli alberi potrebbero rendere necessario l'abbattimento di almeno ulteriori 50 piante ad alto fusto, fra cui un acero americano e 10 tigli in via

Faloppio, 20 tigli gli in via Giustiniani, 6 frassini in via Sografi, 2 tigli e un platano nel Parco dei platani, un ulteriore filare di salici e pioppi in prossimità del parcheggio scambiatore a Voltabarozzo.

La relazione ha quindi evidenziato che lo scavo, così come previsto nel progetto, verrebbe realizzato solo in pochi centimetri dalla base degli alberi andando senz'altro a tagliarne le radici. Tali opere pertanto non sono considerate compatibili con la presenza di alberi in quanto i danni verrebbero causati all'apparato radicale e minerebbero lo stato di salute e la stabilità, quindi la sicurezza. E' stato così ribadito dal nostro Settore Verde la necessità di una variazione degli interventi in modo che non venga alterato l'attuale stato dei luoghi. Nella medesima relazione è stato poi evidenziato che vi potrebbero essere interferenze della linea del tram con le chiome degli alberi per la presenza di pali e cavi e proprio al riguardo è stato richiesto lo spostamento di numerosi pali della struttura catenaria progettata fra cui quattro pali in via Morgagni, due pali in via Faloppio, quattro pali in via Sografi e così via

Sono esposte, inoltre, anche le criticità riguardanti il progetto del parcheggio scambiatore a Voltabarozzo, poiché la planimetria presentata non lascia spazi adeguati alla presenza arborea, menziono le parole "Con gli spazi indicati per lo sviluppo radicale la sopravvivenza degli alberi non è così garantita". Nel progetto, appunto, si evince che a ogni albero è stata riservata solo un metro quadro per area di impianto, spazio assolutamente insufficiente, incompatibile con la vita di una pianta.

Da ultimo il Settore Verde del nostro Comune ha richiesto e ritenuto necessario l'inserimento, durante la redazione del progetto esecutivo, di un tecnico specializzato in arboricoltura. E' stato richiesto quindi che questo medesimo tecnico specializzato in fase di esecuzione dei lavori debba garantire presenza costante nei cantieri con l'impegno alla redazione di report quotidiani e affinché vigili le ditte esecutrici, affinché svolgano gli scavi con tecniche non invasive quali l'utilizzo di air spade ed escavatori a risucchio.

Vorrei quindi sapere se queste evidenze, se queste richieste e se queste segnalazioni poste dal nostro settore competente siano state prese in considerazione nella redazione del progetto esecutivo della linea Sir 3 oppure se anche il parere del nostro Settore Verde sia stato considerato influente alla luce di una potente e oscura forza maggiore che pretende di calare nuove linee del tram sulla nostra città a discapito del buon senso e della salute dei padovani. Grazie.

Presidente Foresta

Signor Sindaco vuole rispondere lei?

Sindaco Giordani

Chiedo all'Assessore Ragona che ormai è super esperto nel tram, lo segue in maniera puntuale se poi si vuole inserire anche l'Assessore... però penso sia... si arrangia lui. Prego.

Assessore Ragona

Grazie. Che per la realizzazione dell'opera tranviaria Sir 3, sia stato previsto e necessario l'abbattimento di qualche decina di alberi questa è cosa nota del resto in totale trasparenza non è una cosa che abbiamo lasciato nelle carte, nelle documentazione delle conferenze dei servizi, ma è una cosa che abbiamo anche dichiarato pubblicamente da ultimo qualche mese fa, lo ripeto, nella massima trasparenza abbiamo detto alla città che questo sarebbe avvenuto. Purtroppo quando si realizzano opere di questo calibro possono succedere delle interferenze.

Credo che sarebbe sbagliato proprio da un punto di vista ambientale, credo me ne occupo da un po', decidere di rinunciare a un'opera che porterà a decine di migliaia di auto in meno sulla nostra città, perché interferisce con alcuni alberi. Sarebbe sbagliato però anche allo stesso tempo cercare di non andare a compensare questi

abbattimenti e infatti una delle cose su cui è prestata molta attenzione è quella della ripiantumazione degli alberi, si lo so “Abbattete quelli grandi e piantate quelli piccoli”. Per gioco di cose si piantano quelli piccoli, mi viene spesso sempre una battuta anche gli alberi grandi sono stati piantati da piccoli proprio per la capacità di guardare al futuro e di avere dei benefici che non saranno fra due, tre, quattro anni, ma saranno tra dieci, quindici, venti anni.

Succede però questa ripiantumazione con dei numeri molto importanti, perché sono previsti mille nuovi alberi e duemila nuovi arbusti, quindi dei numeri che riteniamo congrui e comunque la fatica di cercare di lavorare sul progetto per salvare ogni singolo albero c'è e ci sarà, d'altronde lo ricordo abbiamo previsto dei tratti a batteria proprio per rendere l'opera quanto più compatibile con gli alberi in particolare in via Morgagni, ma anche vicino al parco Iris.

Un'altra cosa che abbiamo fatto con l'azienda, azienda che non era obbligata, ma che abbiamo convinto con la discussione è quella di riuscire a limitare o meglio di riuscire a limitare a evitare gli abbattimenti nel periodo della nidificazione, quindi fino a luglio, questo a ulteriore testimonianza dell'attenzione che mettiamo su questo tema. Non saremmo onesti se dicessimo che no, che effettivamente non si taglia niente, non succede niente. L'abbiamo detto, lo ripeto, lo abbiamo detto in trasparenza, perché crediamo che l'opera conclusa, alla fine, quindi quando verrà realizzata la corsia del tram, il tram correrà veloce, in alcuni tratti senza catenaria, quando sarà fatta una nuova ciclabile, una nuova ciclopedonale, quando saranno ripiantumati mille alberi, duemila arbusti, tutto questo avrà un valore ambientale che darà alla nostra città sì più aria rispetto... o aria migliore rispetto a quella che respira adesso. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Moneta, due minuti.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie Assessore per la risposta. Anche se ritengo e auspico che ci possa essere anche una sua illustrazione scritta, perché la relazione tecnica del nostro Capo Settore del 13 ottobre 2020 è stata molto precisa e in altrettanto modo avrei piacere, giusto per poter vigilare e verificare che le prescrizioni, le richieste e le evidenze allora poste siano state rispettate, avrei piacere anche di confrontarmi con una risposta scritta, relazionata sulla base proprio di quel documento, perché quello che oggi lei dice qualche decina di alberi da abbattere è fatto con trasparenza, in realtà in quella relazione era stato messo alla luce come ci fossero 57 abbattimenti programmati come da progetto, ma ce ne fossero altrettanti abbattimenti che sarebbero stati necessari alla luce delle evidenze e degli interventi degli scavi incompatibili con la sopravvivenza degli alberi limitrofi a queste opere.

Vorrei sapere se e come e queste interferenze illustrate possono essere risolte, sicuramente lo possono essere perché già alla luce della relazione sono state date delle risposte, vorrei sapere se sono state rispettati questi indirizzi. E vorrei sapere se queste evidenze sono state accolte dai nostri tecnici oltre che dal Settore Verde, proprio vista la puntualità e precisione della relazione del nostro Capo Settore.

Ricordo alla fine anche che il nostro Sindaco, proprio in corrispondenza della campagna elettorale nel 2017, il 20 aprile di quell'anno aveva lanciato una proposta ai padovani chiedendo loro di dimenticare l'arroganza dei politici locali impegnandosi a chiedere almeno una volta l'anno il parere dei cittadini mediante un referendum popolare sul gradimento di Sindaco e della Giunta oltre che per valutare le proposte su progetti per il futuro di Padova e sui suoi quartieri, proprio così, cito le sue parole “I padovani mi diranno se ho fatto bene, se ho fatto male quali sono le priorità e quali sono gli interventi che vorrebbero, l'ho sempre detto prima ascoltare i cittadini e poi agire”.

Mi piacerebbe quindi sapere, anche dal Sindaco, dove sono finite tutte queste buone intenzioni oppure se magari in pieno agosto con i padovani in ferie verranno accese le motoseghe per tagliare un centinaio di alberi nella nostra meravigliosa città. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Grazie le interrogazione sono terminate. Prima di passare alle proposte chiedo al Sindaco di presentare il Dup 2024/2027 Documento Unico di Programmazione. Prego signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere, Signori Consiglieri, il sistema contabile introdotto dal 2016 prevede che il Dup, Documento Unico di Programmazione, una doppia presentazione al Consiglio Comunale. La prima entro il 31 luglio, la seconda presentazione con nota di aggiornamento al Dup va fatta entro il 15 novembre insieme allo schema per il Bilancio di previsione.

Il ruolo che la norma affida a questo documento è quello di essere una guida contabile. Esso si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica di durata del mandato del Sindaco contiene indirizzi e obiettivi strategici. La sezione operativa di durata triennale contiene obiettivi ed elementi di dettaglio collegati agli stanziamenti di Bilancio.

Al momento, non essendoci ancora una legge di Bilancio 2024 che detta regole precise sugli stanziamenti di Bilancio agli Enti Locali, abbiamo scelto, come già fatto negli anni precedenti, di presentare il Dup redatto solo nella sezione strategica, rinviando alla nota di aggiornamento i contenuti operativi e correlati con il prossimo Bilancio di previsione.

Ciò premesso, in estrema sintesi, il Dup nella prima parte descrive il contesto demografico, sociale, economico e ambientale della nostra città, scritto dalla presentazione dei risultati finanziari, patrimoniali e organizzativi del Comune. Si passa poi agli indirizzi e gli obiettivi strategici che traggono origine da linee programmatiche approvate da questo Consiglio Comunale che confermiamo anche per il prossimo anno.

In appendice questo Dup contiene lo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dalla normativa, si tratta di una rappresentazione fissata il 18 giugno del 2023 del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance, del grado di utilizzo delle risorse finanziarie e dello stato di realizzazione delle opere pubbliche con un focus particolare su quelle finanziarie del PNRR

Termino facendo presente che dato che l'articolo 170 del Tuel dispone che la Giunta presenta il Dup al Consiglio per le conseguenti deliberazioni questo Dup verrà sottoposto alla vostra approvazione in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale. Vi ringrazio della vostra attenzione.

Presidente Foresta

Grazie signor Sindaco. Passiamo all'ordine del giorno 66: Variazione al Documento Unico di Programmazione e Assestamento Generale del Bilancio di Previsione 2023 – 2025, con parziale riversamento dell'avanzo di amministrazione 2022 – Salvaguardia equilibri di bilancio ex art. 19 del D. lgs 267/2000 – Luglio 2023. Parola al signor Sindaco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 66 o.d.g. (Deliberazione n. 51)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2023.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere, Signori Consiglieri la proposta di deliberazione che siete chiamati a discutere e a votare oggi ha una importanza particolare in quanto la mancata approvazione entro i termini di legge comporterebbe lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Per verificare se il Bilancio dell'ente mantiene gli equilibri di bilancio, anche prospettici, si è potuto fare l'analisi delle entrate e della spesa per quest'anno e si è dovuto tenere conto del calo materiale per le opere pubbliche. Si è reso pertanto necessario ripristinare gli equilibri di bilancio come prevede la normativa richiamata nel testo della proposta, tenendo conto del riversamento dell'avanzo di amministrazione.

Nella relazione allegata alla delibera il ragionier capo, anche a seguito dell'assestamento, da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio sia nella gestione di competenza, sia nella gestione dei residui di cassa. In particolare sono stati verificati il fondo perdite per società partecipate, il fondo rischio potenziale di soccombenze, il fondo crediti di dubbia esigibilità e la sussistenza di debiti fuori bilancio.

Con l'assestamento di Bilancio si è tenuto conto anche delle ulteriori necessità che sono state segnalate da parte dei Settori, per cui rimanendo nei macro equilibri è stato anche riversato un importo complessivamente di avanzo per poco meno di 4.700.000 euro di cui quasi un 1.300.000 vincolato. Per dare l'idea di quali sono stati distribuite le risorse di seguito si elencano gli importi principali per i vari settori per l'annualità 2023: 1.089.000 il Settore Cultura e Turismo; 470.000 al Settore Servizi Sociali; 100.000 al Settore Suap; 1.034.000 Lavori Pubblici; 100.000 ai Servizi Demografici; 250.000 al Gabinetto del Sindaco; 1.298.000 al SIT per la realizzazione del piano triennale dell'informatica; 1.660.000 al Settore Verde.

Mi preme in particolar modo sottolineare che con questo assestamento è stato creato un capitolo specifico di euro 100.000 per interventi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche. Ed è stato finanziato con euro 150.000 la realizzazione di un nuovo ascensore a Palazzo Moroni per dare la possibilità di accedere agevolmente agli uffici del Comune.

La deliberazione è stata oggetto di un'analisi del Collegio dei Revisori che ha espresso parere favorevole. Grazie della vostra attenzione.

Presidente Foresta

Grazie signor Sindaco. E' aperta la discussione. Prego Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Una variazione che abbiamo sviscerato in Commissione. Ovviamente ringrazio il dottore Lo Bosco e la dottoressa Mattiazzo. Nulla questo sulla parte tecnica e una parte politica che si riattacca anche a quanto appena enunciato dal Sindaco e cioè sull'avanzo di bilancio di circa 4,6 milioni di euro. Quindi 4,6 milioni che vengono riversati su più settori e che sono appunto soldi in più rispetto a quanto sancito dal Bilancio previsionale.

Come ricordava il Sindaco, vado adesso a spanne, quasi un milione in più per la Cultura, 470.000 euro per il Sociale, 1 milione per i Lavori Pubblici. 1 milione e 3 per la parte Informatica, 1.670.000 per il Verde, quindi appunto circa 4,6 milioni di euro. A questo si aggiunge, da quanto c'è stato detto in Commissione, un mancato introito da parte del Governo centrale di 500.000 euro per quanto riguarda il costo dell'energia – per sintetizzare – però compensato da meno 2.000.000 appunto di quello che è il costo dell'energia per il Comune di Padova. Quindi con un totale positivo per questa voce di circa un milione e mezzo di euro.

Dico questo, allacciandomi anche forse un po' preveggenza a quanto chiesto dalla collega Nalin sul futuro del paventato innalzamento delle tasse da parte di questa Amministrazione, per dire appunto che rispetto al previsionale siamo chiaramente in una situazione migliore, da quanto abbiamo capito la tassa di soggiorno per quanto concerne anche il grande afflusso di turisti ha un incasso molto maggiore. Le entrate tributarie sono in linea se non superiori al previsionale e quindi mi chiedo politicamente, anche rivolgendomi alla collega Nalin, quale dovrebbe essere il motivo per cui in una situazione così, non dico positiva, ma comunque migliore rispetto al Bilancio previsionale si debba o si dovrà intaccare le tasche dei padovani e aumentare il gettito fiscale, premesso appunto che il Bilancio è sano, le risorse sono migliori di quelle previsionali, per cui non c'è, a mio modo di vedere, alcun motivo per prevedere un innalzamento dell'imposizione fiscale a danno dei cittadini padovani. Quindi una considerazione politica.

Mi auguro, noi di Fratelli d'Italia, ma tutte le opposizioni di centrodestra ci siamo sempre dichiarati contro un eventuale innalzamento delle tasse, i dati ci confortano in questo, il Bilancio ripeto è sano. Mi auguro, signor Sindaco mi rivolgo a lei, che lei non dia seguito a quanto anche da lei paventato e cioè che non ci sia un innalzamento per quanto riguarda ovviamente solo la parte delle aliquote comunali, grazie a Dio abbiamo le risorse le spendiamo giustamente per i capitoli di Bilancio, però non c'è motivo di alzare le tasse, a meno che un innalzamento delle tasse non vada a coprire poi quelle inefficienze di alcune partecipate penso a esempio a Bus Italia per il tramite di Aps, che abbiamo visto avere apparentemente, poi magari in Commissione in futuro qualcuno ce lo spiegherà, la convocheremo, un buco di circa 11.8 milioni di euro.

Il Comune, come sappiamo, attraverso Aps è controllata al cento per cento partecipa al 20% a BusItalia, quindi per quota parte avrebbe, se sono veri i 12 milioni, circa 2 milioni e mezzo da ripianare. Ecco ci auguriamo che aumentare le tasse dei cittadini padovani non sia per coprire la malagestione del trasporto pubblico locale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' il turno del Consigliere Sacerdoti, che ha chiesto di intervenire. Prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. A costo di ripetermi perché ho fatto un intervento simile all'ultimo Consiglio, vorrei comunque, anche in virtù della delega che il Sindaco mi ha concesso, esprimere soddisfazione per lo stanziamento di Bilancio di questo equilibrio che oggi andiamo a votare. Oltre infatti ai 100.000 euro come capitolo specifico per l'abbattimento delle barriere architettoniche che andranno a portare avanti i lavori che abbiamo previsto con il piano votato da questo Consiglio qualche anno fa e oltre ai 150.000 euro che finalmente, mi permetto di dire, ci consentiranno di installare un ascensore che non porterà solo alla sala del Consiglio, ma da quello che ho capito anche alla sala del Palazzo della Ragione e che quindi semplificherà la vita a un sacco di persone che molto spesso, pur di non affrontare due montascale rinunciano a visitare la sala. Quindi un investimento importante in termini anche turistici. Questi dico si aggiungono ai 500 mila euro del PNRR di cui abbiamo parlato la volta scorsa che verranno spesi per l'accessibilità e l'inclusività nei Musei Eremitani.

Quindi con questo equilibrio noi stanziamo 750 mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche e quindi per una Padova più inclusiva in generale. Il tutto ovviamente si va ad aggiungere a quello che era già

previsto dal Dup che abbiamo votato questo inverno e che nelle sue diciture riporta la voce “Abbattimento delle barriere architettoniche” in tutti i capitoli che si occupano di manutenzione ordinaria.

Quindi la ringrazio, ringrazio il Consiglio Comunale che voterà questo equilibrio e avanti così. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Non entro nel merito delle cifre che sono state già elencate dai colleghi, da chi mi ha preceduto e naturalmente mi congratulo anch'io con gli uffici per il lavoro fatto.

Volevo fare una considerazione di carattere politico che l'elemento che si può riscontrare in questo provvedimento di salvaguardia degli equilibri di Bilancio è una sostanziale tenuta del Bilancio del nostro comune rispetto alle previsioni. Si partiva da una serie di difficoltà legate ad alcune incertezze sul piano economico finanziario in particolare per i dubbi legati all'aumento di alcuni dei prezzi delle materie prime e del costo delle utenze energetiche. Invece a distanza di quasi 7 mesi dall'approvazione il Bilancio tutto sommato tiene ed è in perfetto equilibrio. Abbiamo visto che sono stati restituiti dal settore, dal comparto circa 2.000.000 di euro a beneficio di altri Settori Comunali. Quindi non ha molta necessità di rettifica e questo costituisce una garanzia sulla circostanza che in futuro, stante l'attuale situazione, non servirà rivedere a mio avviso le aliquote fiscali perché siamo in grado di continuare ad assicurare beni e servizi che fino a oggi garantiamo come Comune ai padovani.

L'adempimento della salvaguardia degli equilibri di bilancio previsto con cadenza annuale dall'articolo 193 del Tuel riveste un ruolo fondamentale per la verifica della stabilità economica finanziaria di un Ente Locale e obbliga in caso di accertamento negativo, come abbiamo sentito anche dal Sindaco, non è il nostro caso per fortuna per la professionalità e le competenze dei nostri settori comunali, all'adozione di misure necessarie per il suo ripristino.

Costatato pertanto l'inesistenza di squilibri nella gestione, verificata la congruità dei fondi di credito di dubbia e difficile esigibilità esprimo il mio voto favorevole naturalmente alla proposta di deliberazione numero 66 iscritta oggi all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Noi che eravamo presenti anche alla Commissione, quindi abbiamo potuto rilevare l'importanza di questo assestamento di bilancio di luglio. Sappiamo che quei 4.000.000 sono stati distribuiti in maniera equa in base alle esigenze dei Settori e naturalmente non è che vengono messi da parte, ma vengono utilizzati per i servizi ai cittadini e questo è fondamentale.

Credo che il prosieguo dell'anno dall'approvazione del Bilancio che abbiamo fatto a dicembre, abbia...Dimostri non solo la capacità gestionale da parte dell'Amministrazione e il lavoro fatto dai tecnici, ma anche la necessità di avere dei fondi che poi possono essere utilizzati in base alle richieste dei diversi settori della loro utilità. Sulla questione dell'aumento dell'addizionale, credo che le mozioni che sono state

votate e anche l'interrogazione della Consigliera Nalin parla di un tavolo di lavoro e quindi di una eventualità e non di un obbligo e di conseguenza le valutazioni verranno fatte dal gruppo di lavoro attraverso, naturalmente, l'Assessore e il Sindaco e nella necessità eventuale di aumentare la pressione fiscale. E' un lavoro che si farà insieme, si collaborerà e si daranno delle risposte necessarie, eventuali per visionare quale sarà appunto la necessità e il Bilancio quando il gruppo di lavoro terminerà il suo compito.

Però penso che in questo momento il lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione e dai tecnici sia stato un lavoro importante che ci ha portato alla possibilità di redistribuire dei fondi nei vari Settori in base alle richieste degli Assessori e delle loro deleghe di competenza. Grazie.

(Esce il Presidente Foresta – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio - Assume la Presidenza il Vice Presidente Lonardi)

Vice Presidente Lonardi

Grazie Consigliere Tiso. La parola al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie. Leggendo questa delibera anch'io percepisco, verifico, comprendo che vi è questo avanzo parzialmente libero, parzialmente vincolato la cui somma è di 4 milioni e 657 mila euro. Quindi tutte le preoccupazioni che il nostro Sindaco ci aveva illustrato pochi mesi fa, di fatto non si sono, grazie a Dio, verificate.

Questo è un aspetto molto interessante perché significa e io non ho motivo di dire il contrario, che comunque l'Amministrazione e gli uffici hanno lavorato in un certo modo garantendo, mettendo in sicurezza i conti del Comune e adesso procederà ovviamente alla distribuzione, all'allocazione di questi fondi in relazione a quello che c'è indicato nel documento.

Però c'è un aspetto politico, amici chiamiamola dell'area civica centrista, vi hanno fatto un tranello, l'aumento dell'addizionale è stata votata con una mozione e la mozione impegna la Giunta. Vi hanno fatto un tranello. Vi hanno fatto votare una...Un tranello politico, amici della lista Giordani. Perché vi hanno fatto votare una mozione in cui si impegna l'aumento dell'addizionale prima ancora di portarvi il Bilancio che è un Bilancio positivo e siete caduti nel tranello della sinistra, quella che vuole assolutamente pressare i cittadini padovani, magari andando a coprire le spese di 25.000 euro per andare a fare una due diligence a BusItalia, ma con i vertici nominati dal Comune. E' un controsenso. Ragionate su questo aspetto.

Per il resto io, ripeto, sono positivamente colpito e anche auspicavo che ci fosse questo, perché vuol dire che tutte le preoccupazioni del Sindaco erano certamente precauzionali e quindi erano corrette di andare a gestire l'avanzo di gestione, cioè il Bilancio, però da un punto di vista politico vi hanno tecnicamente messo in un tranello, perché l'aumento delle addizionali non è un tavolo di lavoro, collega Tiso, è una mozione che è stata votata e impegna la Giunta.

Vice Presidente Lonardi

Grazie Consigliere Bianzale. Si è iscritta la Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Vice Presidente. Poche parole perché è veramente difficile, se non impossibile ascoltare questi interventi senza ricordare le discussioni che abbiamo avuto in quest'Aula, i lavori fatti e gli obiettivi.

Siamo in un momento in cui molte famiglie faticano a non più come si diceva una volta ad arrivare a fine mese, sono aumentati moltissimo i prezzi anche degli alimentari e di questo ce ne accorgiamo tutti. Abbiamo speso credo del tempo importante, utile per confrontarci a partire dal nostro testo costituzionale che prevede la progressività nel contributo che si dà con gli averi di tutti i cittadini, tutti i cittadini pagando le tasse.

Oggi stiamo... il Sindaco, l'Amministrazione, ci porta un provvedimento importante, un provvedimento che tendenzialmente a quest'altezza dell'anno si vota sempre, che quindi va a ristabilire l'equilibrio con le entrate che ci sono nel corso dell'anno proprio perché i sistemi di bilancio possono funzionare in maniera diversa e il nostro è un Comune particolarmente virtuoso perché già prima della fine dell'anno arriva con un Bilancio che però poi è necessario aggiustare.

Nel frattempo appunto c'è stata una forte perdita del potere di acquisto e quello che abbiamo discusso e votato è una modifica dell'addizionale IRPEF che abbia come punto di riferimento la progressività, chi può di più dà di più, chi può di meno dà di meno. Certo ci sono dei limiti, sono limiti dettati dalla normativa nazionale che dice in quale range muoversi. All'interno di questi limiti vogliamo rendere il contributo di tutti più giusto, certamente senza intaccare gli equilibri di Bilancio.

Credo che questa base votata per intervenire sull'addizionale comunale IRPEF sia, come dire, una base assolutamente condivisibile ed è questo che è stato il fulcro della nostra discussione.

Vice Presidente Lonardi

Grazie Consiglieria Gallani. Ha chiesto di parlare il Consigliere Cavatton, ne ha facoltà.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Vice Presidente Lonardi. Non avevo intenzione di intervenire, ma vista la piega presa dalla discussione credo opportuno annoiare l'Aula con qualche considerazione. I numeri diversamente dalle parole non mentono di regola, abbiamo un avanzo di 11.000.000 circa ne destiniamo con questo provvedimento 4,6... sì 4,6 più o meno su interventi che anche l'opposizione ritiene condivisibili, ma nonostante questo qualche collega ha ritenuto opportuno ribadire, più o meno trasparentemente che comunque è allo studio la possibilità di rendere la contribuzione su basi progressive, li informiamo che è già così, è già così. Ma soprattutto dobbiamo renderla più giusta, vuol dire che fino a oggi l'imposizione fiscale del Comune non lo è? Per quanto ci riguarda lo è, non solo in considerazione del fatto che già, per quanto riguarda quantomeno l'IRPEF, veleggiamo molto vicini ai limiti massimi, ma anche per il fatto che, come tutti sanno la stragrande maggioranza dei contribuenti ha fasce di reddito medio basse. Quindi qualora si voglia reperire un maggiore gettito fiscale quelle saranno le fasce della popolazione padovana che verranno tanto o poco ma maggiormente colpite.

E' per questo che questa opposizione ha portato avanti una mozione e la discussione in svariate sedi anche in Consiglio Comunale in merito alla volontà in proposito dell'Amministrazione Comunale, perché a noi, al di là ovviamente della serenità e della tranquillità che propugna il Sindaco e che ci deve fare stare tutti tranquilli, ecco noi sereni, signor Sindaco, su questa vicenda non siamo. Mi dispiace che se ne stia andando. Non lo eravamo, non lo siamo e vista la discussione che si è sviluppata sulla proposta di deliberazione francamente non lo saremo nemmeno nel futuro. Questo perché riteniamo che sia il caso di spiegare in maniera piuttosto trasparente ai padovani se davvero c'è questa volontà, perché capirei se questa Amministrazione intervenisse con un pareggio poi alla fine degli introiti da tassazione comunale, ma se questa Amministrazione e le ipotesi che abbiamo visto sul tavolo prima che venissero modificate in Aula sono in questa direzione, cioè quella di aumentare il gettito, allora evidentemente ci sarà un aumento della pressione fiscale che non può vederci in alcun modo favorevoli. Questo non perché a Padova si paghino poche tasse o tante tasse, ma perché il Bilancio per fortuna, grazie anche credo all'Amministrazione

Comunale e non solo alla parte politica, ma anche a quella amministrativa è in salute, questo avanzo lo dimostra, ma anche perché le condizioni economiche del padovano medio non sono invidiabili.

Quindi intervenire anche di poco sulle loro tasche dopo un aumento piuttosto rilevante della TARI, dopo un aumento quantomeno per determinate categorie che ha portato un maggiore gettito sull'IMU, ecco noi riteniamo che l'IRPEF non vada toccato. Quindi vi chiedo scusa, chiedo scusa al Presidente se ho un po' lasciato il tema principale, ma la discussione non è stata promossa in proposito dal sottoscritto.

(Entra il Presidente Foresta e assume la Presidenza – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliera Nalin, prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie Presidente. Come diceva la collega Gallani questa è una delibera che arriva sempre in questo periodo, in questo momento dell'anno nel nostro Comune e si rivede la situazione del Bilancio e si redistribuiscono le risorse che nel frattempo si verifica di avere. Su questo un dato importante sicuramente è il tema delle risorse che vengono date al Settore Servizi Sociali perché in questo momento, sono anni che c'è un problema di aumento della povertà in Italia che è certificato da tutte le agenzie di studio nazionali.

E c'è anche un altro dato che va considerato, non è da dimenticare, le politiche di welfare nazionali sono purtroppo sempre più schiacciate sulla questione della povertà assoluta, quindi intervengono attraverso una azione di soluzione di problemi esistenti nel momento in cui intervengono difficilmente invece agiscono in funzione di prevenzione. Questo fa sì che la fascia di popolazione che ha sempre più bisogno di accedere alle politiche sociali costruita in questo modo in questo sistema sia sempre più ampia. Ovviamente non è solo una questione di scelte da parte del legislatore nazionale è anche una questione legata alle crisi a partire da quella economica dal 2008 fino poi alle conseguenze dell'emergenza sanitaria e poi delle guerre in corso vicine e lontane dal nostro paese. Quindi è sempre più difficile intervenire a favore di quella fascia di popolazione che non sta ancora oggi sotto la soglia della povertà assoluta ma che rischia di caderci.

E' per questo che a fianco ad un impegno da parte dell'Amministrazione di investire ancora sulle politiche sociali nel nostro Comune la richiesta che il Consiglio Comunale ha fatto alla Giunta è di avviare un percorso di valutazione della possibilità di modificare l'addizionale comunale all'IRPEF che oggi è uguale per tutte le fasce di reddito nel senso di modularla al fine di intervenire a favore di quelle fasce che si trovano nella condizione di essere sempre più in difficoltà, ma che ancora non sono sotto la fascia della povertà assoluta. Andando a bilanciare la capacità di intervento che la cittadinanza ha secondo le proprie risorse.

Questo non è mettere le mani nelle tasche dei cittadini, delle cittadine è questione di giustizia sociale.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e chiedo al signor Sindaco se vuole replicare. Mi dice di no. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Il Consigliere Cavatton si è prenotato, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Sarà una dichiarazione di voto velocissima, annuncio il voto di astensione di Fratelli d'Italia alla proposta di deliberazione. Un'astensione che significa anche condivisione dell'utilizzo dei denari

che si è voluto fare con questo assestamento, ma ribadisco la ferma opposizione, credo di tutta l'opposizione, ma sicuramente di Fratelli d'Italia a discorsi surrettizi che poi inevitabilmente, noi speriamo di no, si potrebbero trasformare in un effettivo aumento dell'IRPEF, perché riteniamo che sia già al limite la capacità di pagare quantomeno i tributi comunali a carico dei padovani.

Se a noi venisse detto che a parità di gettito sull'addizionale IRPEF si vogliono rimodulare le aliquote potremmo decidere insieme o meglio noi non decidiamo mai nulla perché ovviamente siamo numericamente inferiori e con la forza muscolare della maggioranza poi voi riterrete di prendere le decisioni più opportune per il futuro fiscale dei padovani, ma questa è una cosa, ripeto, che non è mai stata chiaramente detta e nella sua mozione, collega, c'era un aumento del gettito e me lo ricordo abbastanza precisamente, di circa 1.200.000 euro se non sbaglio. Dopo quella mozione è stata modificata o meglio è stata scarnificata, scartavetrata non ne è rimasto più nulla se non qualche flatus vocis su una maggiore progressività nell'applicazione delle aliquote IRPEF, però non c'era un pareggio. C'era un maggiore gettito di 1.200.000 euro che noi riteniamo, come dire, visto anche i numeri dell'avanzo di Bilancio, noi riteniamo che non abbia ragioni da un punto di vista politico amministrativo, tanto più che non l'abbiamo neanche usato tutto, ne abbiamo usato meno della metà, ne capisco le ragioni perché siamo a luglio. Però rispetto a quegli 11 milioni ne utilizziamo solo 4,6. Non capisco perché si debba continuare a volere insistere sulla volontà di aumentare il gettito attraverso l'imposizione fiscale del Comune e quindi ribadendo il voto di astensione, volevo appunto sottolineare che la contrarietà di Fratelli d'Italia e credo di tutta l'opposizione rimane ferma allorquando si voglia ulteriormente fare cassa e lo ripeto, nelle tasche dei padovani. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Mazzarolli, prego a lei la parola.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anch'io stasera intervengo a nome del Gruppo che rappresento in assenza del Capogruppo per manifestare l'idea di astenersi nel corso della votazione che seguirà in particolare anche per quanto ci riguarda per la palese contrarietà tra l'ottimo successo raggiunto dell'Amministrazione nella gestione del Bilancio per la quale ci congratuliamo, ma vediamo una contraddizione palese tra la delibera che si sta per adottare adesso e l'annuncio dato prima in Aula, ma confermato dal Sindaco con un rinvio a dopo le vacanze di procedere all'aumento del gettito dell'IRPEF comunale.

Diventa contraddittoria questa delibera, come diventerà contraddittoria quella rispetto a questa nel momento in cui è capitato di fare l'annuncio e di averlo recepito in corso di seduta, per queste ragioni il Gruppo che rappresento ritiene di astenersi. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Come Gruppo PD ovviamente voteremo convintamente questa delibera, abbiamo raccolto da un lato gli apprezzamenti sulla buona gestione anche da parte dei colleghi della minoranza che apprezziamo. Per quanto riguarda le scelte future sono state votate chiaramente delle linee che chiaramente... su cui questo Consiglio si è espresso il gruppo di lavoro di cui si è fatto cenno avrà il compito poi dopo l'estate di trovare la giusta quadra che sia finalizzata a dare le risposte più opportune per la città.

Quindi voteremo favorevolmente. Grazie.

Presidente Foresta

Non ci sono altri interventi.

Pongo in votazione la proposta numero 66. Prepariamo il voto.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito: Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità, leggo "La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile in quanto contiene all'interno assestamenti contabili che riguardano diverse opere del PNRR soggette a rendicontazione". E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 4. L'immediata eseguibilità è avvenuta. Quindi la delibera è immediatamente eseguibile.

Presidente Foresta

Argomento numero 68, relatore l'Assessore Cera in quanto l'Assessore Bonavina è assente. Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A numero 267 del decreto legislativo 2000 in relazione a sentenze esecutive di condanna aventi ad oggetto ricorsi contro il Comando di Polizia locale relative al periodo aprile/maggio/giugno 2023. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 68 o.d.g. (Deliberazione n. 52)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1
LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI
CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA
LOCALE RELATIVE AL PERIODO APRILE/MAGGIO/GIUGNO 2023.

Assessora Cera

Grazie Presidente. Sì la delibera ha ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, come sapete l'articolo 194, comma 1, lettera A del Testo Unico sugli enti locali prevede un atto ricognitivo da parte del Consiglio Comunale in merito a questo tipo di debiti. In particolare la delibera ha a oggetto quattro sentenze che hanno visto soccombente il Comune di Padova per un ammontare complessivo di 9 mila 347 euro.

Nello specifico si tratta della sentenza del Tribunale di Padova numero 834 del 2023 e delle sentenze del Giudice di pace di Padova 11 del 2023, 566 del 2023 e 693 del 2023. Queste ultime del Giudice di Pace

hanno tutte ad oggetto impugnazioni relative a infrazioni del Codice della Strada, mentre la prima sentenza quella del Tribunale ha ad oggetto una richiesta di nullità di un'ingiunzione di pagamento derivata da una violazione delle prescrizioni di massima della polizia forestale in quanto il soggetto destinatario di questa ingiunzione sradicava e tagliava il bosco senza le dovute autorizzazioni. Chiedo quindi l'approvazione di questa delibera, ripeto, per un ammontare complessivo di 9.347 euro.

Approfitto, visto che la scorsa volta che ho portato questo tipo di delibera mi era stato chiesto quale sia la percentuale di soccombenza del Comune di Padova rispetto a questo tipo di procedimenti ed è una soccombenza che si aggira intorno al 10%. Preciso che questo dato riguarda, evidentemente, le impugnazioni relative agli atti e ai provvedimenti della Polizia Locale, ma la stessa percentuale è in realtà quella che possiamo vantare rispetto anche ai giudizi ordinari.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Non vedo interventi dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo neanche quelle.

Per cui pongo in votazione la proposta numero 68. Prepariamo il voto.

Votazione.

Chiusa la votazione. Do l'esito: Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: 1; assenti: 4. La proposta di delibera 68 è approvata.

Presidente Foresta

Passiamo all'argomento 67. L'Assessore Ragona sostituisce il Vice Sindaco Micalizzi. Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile approvato con delibera di CC 8/2020 adeguata al Piano di Gestione rischio alluvioni approvato con DPCM del 1 dicembre 2022. La parola all'Assessore Ragona.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 67 o.d.g. (Deliberazione n. 53)

OGGETTO - AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATO CON DELIBERA DI CC 8/2020 ADEGUATO AL PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI APPROVATO CON DPCM DEL 1 DICEMBRE 2022.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Porto questa delibera del Vice Sindaco Micalizzi che mi ha chiesto di illustrare... a me, anche per l'attinenza con la questione ambientale e la capacità di resilienza della città ai nuovi fenomeni di alluvione come purtroppo dobbiamo ricordare il caso che è successo non solo negli scorsi giorni vicino a noi, ma soprattutto in Emilia Romagna qualche settimana fa.

Come saprete, il Consiglio dei Ministri ha approvato il primo dicembre del 2022 il Piano di Gestione del rischio alluvioni, il cosiddetto PGRA, per quanto riguarda il distretto idrografico delle Alpi Orientali, area entro la quale rientra anche il Comune di Padova. L'Autorità di Bacino ha inoltre istituito per l'area del Brenta Bacchiglione, quindi anche per il Comune di Padova, un istituto... Ha istituito sotto l'Osservatorio

dei Cittadini sulle piene, quale misura di mitigazione per i Comuni ricadenti nel territorio Veneto del Brenta Bacchiglione. Tale misura concorre ad aumentare la resilienza della popolazione e del territorio, conseguentemente la sua attuazione porta benefici in termini di riduzione del rischio del danno di alluvione. Quindi il PGRA ha istituito questo osservatorio e questo osservatorio, i Comuni di questi bacino possono decidere di attuarlo andando così a diminuire il rischio di alluvione del proprio territorio.

Il Comune di Padova infatti ha aderito a questa sperimentazione attraverso una misura di Giunta, che cosa prevede l'attuazione di questo Osservatorio? Prevede in primis misura prima e la più urgente, la questione dell'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile comunale con una frequenza inferiore a 5 anni, questo perché sono cambiate le mappe del rischio. Prevede poi l'Osservatorio l'utilizzo del sistema di monitoraggio integrato delle piene messo a disposizione dell'osservatorio, l'utilizzo del sistema di gestione dell'emergenza messo a disposizione dall'Osservatorio, l'aggiornamento delle informazioni su pericolo e rischio, il coinvolgimento attivo dei cittadini nell'Osservatorio. La prima, la più importante azione e fondamentale azione è quello dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, quindi il nostro Piano viene aggiornato attraverso l'istituzione dello stabilire in emergenza il chi fa cosa per i cittadini e per i cittadini che informati e coinvolti possono diventare cittadini informati, solidali e consapevoli tramite questa app messa a disposizione dall'Autorità.

Il Piano di Protezione Civile aggiornato prevede l'implementazione infatti dei sistemi massivi semi automatizzati di allertamento della popolazione tramite l'applicazione per smartphone della cosiddetta Coapp e tramite sistema comunale di messaggistica "Comune allerta". La piena attuazione dell'Osservatorio che prevede 16 azioni, tra cui si possono annoverare la specifica formazione da parte dell'Autorità di Bacino per il personale dedicato alla piattaforma gestionale sui soccorritori operanti su territorio comunale. La promozione dell'Osservatorio attraverso la pubblicazione del sito istituzionale del Comune, sui profili social dei contributi audiovisivi forniti dal distretto Alpi Orientali. Il coinvolgimento e formazione degli studenti sei scuole per ogni grado e istruzione, la formazione e informazione delle associazioni operanti sul territorio Comunale e finalizzata alla conoscenza dell'Osservatorio e degli strumenti di allerta. Il test esercitativo annuale è coordinato dal Dao con il centro operativo comunale e i volontari di Protezione Civile.

In fine a tutte queste operazioni verrà organizzata una manifestazione cittadina di piazza per fare conoscere ai cittadini le potenzialità dell'Osservatorio e la data individuata è il 30 settembre e tutto ciò, come dicevo prima, a completamento di questo percorso di dotazione dell'Osservatorio dei cittadini, il territorio Comunale sarà considerato a un livello di rischio alluvionale inferiore. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Prego Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Grazie Assessore Ragona per l'illustrazione di questa delibera di Giunta e del Vice Sindaco. Ci tengo a condividere in questa Aula gli elementi salienti della delibera a partire dai numeri che sono stati illustrati durante la Commissione del 12 luglio scorso, che vedono 41.000 persone del territorio padovano abitanti in zone di rischio alluvionale e circa un centinaio di beni monumentali coinvolti.

Ecco, come ha ben descritto l'Assessore Ragona lo scopo di questo piano è di informare, è quello di avvisare che non esiste rischio zero e che ci sono sistemi di autoprotezione, di protezione che dobbiamo conoscere, che dobbiamo innescare e con cui appunto dobbiamo convivere e avere presenti e anche allertare con questa particolare forma di partecipazione della cittadinanza che è stata proposta e che questi stessi sistemi fanno scattare un abbassamento della categoria di rischio.

Lo scopo di questo piano e questo l'abbiamo visto in Commissione perché poi si rischia anche di confondere i piani del Piano, non è quello di prevedere opere di prevenzione, ma appunto di renderci consapevoli del

rischio e quindi di potere creare una rete di allerta che sia efficace. In queste settimane, anche in questi giorni, anche oggi ho appena avuto notizia di una persona morta a Milano, 110 erano erano il numero delle persone che il Presidente Zaia ha riconosciuto come ferite nella nostra Regione gli scorsi giorni. Anche in questi stessi giorni per l'ennesima e sempre più ravvicinata volta stiamo vedendo sul nostro territorio episodi violenti, episodi estremi. Ecco che quindi questa delibera è importante e non è un mero piano di ricognizione fatto per adempiere a degli obblighi normativi superiori in questo caso del Governo. Ma è uno di quei passi imposti dallo stesso Governo alle autorità locali che ci dice che dobbiamo salvaguardarci, che dobbiamo salvarci e credo che ci dica anche un'altra cosa che dobbiamo attuare quegli altri piani, quelli che invece cercano di abbassare il livello di rischio sul nostro territorio perché lo vanno a tutelare e salvaguardare, per questo credo che sia un passo di cui tenere conto con una consapevolezza che vogliamo, perché ci è imposta, da dare a tutta la cittadinanza e che dobbiamo avere noi per primi.

Un'unica nota e possibilità di miglioramento è nel monitoraggio posto che questa è un'azione nuova che si mette in pratica, anche andare a monitorare se poi questi sistemi di salvaguardia sono efficaci, credo che potrà essere un altro punto saliente nell'accompagnamento del piano. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Chi ha avuto la possibilità di essere presente alla Commissione, sicuramente, almeno per me, ha avuto anche delle informazioni molto interessanti soprattutto al riguardo del Piano della Protezione Civile per la salvaguardia, non solamente della nostra città, ma soprattutto per la salvaguardia dei cittadini e dei loro beni. Quello che abbiamo visto purtroppo in Emilia Romagna ci deve dare delle lezioni. Queste lezioni non possono più attendere.

Il lavoro fatto dalla Protezione Civile in accordo con tutti i Comuni è un lavoro fondamentale, perché tenta, come diceva la collega non c'è rischio zero, tenta di fare sì che la salvaguardia del nostro territorio o del territorio sia sempre presente costantemente nell'attività non solo amministrativa ma anche dei cittadini. I cittadini verranno informati questo è un lavoro molto importante che la stessa Protezione Civile dovrà fare, verranno informati e responsabilizzati attraverso l'applicazione e non solo, per riuscire a comunicare eventuali situazioni di difficoltà. Credo che questo possa essere un gran momento di prevenzione, ma anche per sapere cosa potrebbero fare o cosa potranno fare in caso di calamità difficili. A questo si aggiunge anche la necessità costante di operare perché le acque che arrivano possono essere raccolte in bacini o grandi bacini di laminazioni necessari per evitare grandi alluvioni.

Come ultimo diceva lo stesso dirigente della Protezione Civile si parlava del nostro bacino scolmatore o l'ex idrovia. E' da anni che ne discutiamo, ma rimane ancora lì. Rimane fermo lì ad aspettare che qualcuno decida che quello è fondamentale, non importante per la nostra città e non solo. E decida di finanziarlo, perché questo è il problema più grosso. Quindi finanziamenti sicuramente ci sono, ma il problema è politico. Perché qualcuno deve essere consapevole che Padova in un periodo storico come questo non può rimanere senza quel bacino di laminazione che è già costruito solo che deve essere adattato alle esigenze del nostro tempo. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi per cui dichiaro chiusa la discussione. Chiedo all'Assessore se ritiene di dovere replicare.

No. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

No.

Pongo in votazione la proposta 67.

Votazione.

Do l'esito: Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 2; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha anche bisogno dell'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile per ottenere l'abbassamento del livello di rischio idraulico da parte dell'autorità di bacino importante per procedere su alcune opere strategiche per il Comune di Padova. Prepariamo il voto.

Votazione.

Do l'esito della votazione: Favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 2; assenti: 4. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento 70: Variante al Piano degli Interventi per un accordo pubblico privato, ex art. 6 L.R. 11/2004, finalizzato all'ampliamento del Parco del Basso Isonzo. Approvazione. Siamo qui per la terza votazione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 70 o.d.g. (Deliberazione n. 54)**

OGGETTO - VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER UN ACCORDO PUBBLICO PRIVATO,
EX ART. 6 L.R. 11/2004, FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DEL PARCO DEL BASSO
ISONZO. APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Credo anche in coerenza con quanto appena deliberato parliamo questa sera di una proposta di deliberazione di approvazione di variante urbanistica credo coerente con quanto detto prima, cioè di una città resiliente, capace di combattere, di adeguarsi purtroppo ai cambiamenti climatici e che lo fa anche nella lotta al consumo di suolo. La lotta al consumo di suolo l'abbiamo fatta in tanti modi, abbiamo però una situazione urbanistica che vede moltissimi piani approvati, ancora vigenti, convenzionati, quindi con tutti i diritti ancora in piedi. Questo era uno di questi casi, ne abbiamo discusso molte volte, è un piano convenzionato e quindi assolutamente impossibile da fermare se non attraverso un accordo con la proprietà.

L'accordo, lo riassumo anche se abbiamo appunto già avuto modo di parlarne in Consiglio per l'adozione della variante e con la precedente legislatura per quanto riguarda l'accordo. L'accordo presenta tre punti fondamentali, tre aree, la cosiddetta area del Basso Isonzo dove erano previsti 30.000 metri cubi residenziali. L'area cosiddetta ex Rizzato di angolo Via Venezia Via del Pescarotto e area PT1 di fronte al Net Center.

La variante prevede le seguenti cose, lo spostamento della cubatura dall'area di decollo del Basso Isonzo in atterraggio al Pua di Via Venezia ex Rizzato, senza ulteriore consumo di suolo e con la cessione dell'area verde del Basso Isonzo per l'allargamento Basso Isonzo senza ulteriore consumo di suolo perché si costruirà in altezza dove era già previsto di costruire, dove già in realtà è un territorio urbanizzato con anche un parcheggio già costruito che dovrà essere completamente rifatto. La cubatura manterrà la stessa destinazione

prevista oggi in Via Venezia D4, quindi sostanzialmente la possibilità di realizzare studentato direzionale o servizi per l'università.

Da ultimo l'area di Via San Marco dove la variante prevede la possibilità di realizzare in una cubatura centro commerciale non alimentare già previsto e autorizzato, la possibilità di insediare anche il direzionale quando fino con la vecchia convenzione non era possibile portarlo, quindi la possibilità anche di aprire degli uffici nell'area PT1.

Come ultima cosa affianco, dall'altra parte di Via delle Grazie c'è un'area verde che circonda il cimitero di San Lazzaro, anche questa verrà ceduta nell'accordo e di questo abbiamo ricevuto anche un attestato da parte della Sovrintendenza, perché quindi verrà lasciata un'area verde di fronte a un cimitero, quindi verrà scongiurata anche dal punto di vista della Sovrintendenza degli interventi che avrebbero danneggiato dal punto di vista del paesaggio il cimitero di San Lazzaro.

Questa delibera è un'approvazione, quindi ricordo anche che tra adozione e approvazione c'è stata la possibilità di presentare osservazioni, non è giunta alcuna osservazione. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di approvare questo lunghissimo percorso che va avanti ormai da anni, particolarmente spinto dalla cittadinanza della Sacra Famiglia, dove qualche anno fa quando la vecchia proprietà, l'IRA, aveva recintato, stavano per partire i lavori ci fu una piccola sommossa popolare da parte del quartiere che chiese quindi all'Amministrazione di riuscire a fare qualcosa.

E' stato un percorso lungo, difficile, ma io credo che oggi si arrivi a un importante risultato per la realizzazione di un nuovo parco, l'ampliamento di un nuovo parco e poi anche per la cessione di questa area verde a San Lazzaro e forse per fare partire delle aree come ad esempio l'area ex Rizzato che... è quasi vicino al centro storico e una di quelle aree che insieme anche al PP1 ex IFIP stiamo cercando di far ripartire in seguito a vari fallimenti che ci sono stati negli ultimi decenni a Padova e che però rappresentano queste aree dei buchi neri della città, dei cantieri abbandonati che non fanno sicuramente un bel vedere per la nostra città. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Prego Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Intervengo velocemente perché su questo argomento abbiamo discusso già più volte nella passata consiliatura e quindi abbiamo avuto modo di sviscerare le ragioni che hanno portato la nostra parte politica e tutta l'opposizione coesa a votare sempre in modo contrario a questa proposta di deliberazione, non tanto perché si sia pregiudizialmente contro l'allargamento del Parco del Basso Isonzo, ma per la modalità diciamo per lo meno sospetta con cui è stata realizzata. Fin dal suo inizio abbiamo denunciato quando Aspiag, che non è una società immobiliare che costruisce appartamenti in convenzione, ha acquistato l'area del Basso Isonzo.

Era chiaro che quello diventava materiale di scambio per altre operazioni, in Consiglio Comunale anzi abbiamo ipotizzato quali potevano essere queste operazioni e abbiamo parlato di Via San Marco e abbiamo parlato di Via Venezia, esattamente le due realtà che sono divenute poi parte di questo scambio con a seguire cambio di destinazione d'uso. Senza ripetere tutte le motivazioni, tra l'altro ricordo che su questo aveva presentato, ha presentato un esposto alla Procura l'ex Sindaco ed ex Consigliere Comunale Massimo Bitonci e in questo strano paese poi non si sa bene come queste cose vadano a finire, dove sia e su che tavolo e di chi sia finito, proprio per gli aspetti di grave dubbio e di perdita di risorse che in questa operazione realizza il Comune che salvaguarderà, sì... proteggerà la terra dal cemento, va bene, quindi non ci sarà consumo di suolo, ma certamente c'è perdita di risorsa economica.

L'ultima deliberazione l'ho letto con un'attenzione in realtà, ha allargato tutte le motivazioni con cui si è arrivati a giustificare da un punto di vista economico lo scambio sostanzialmente a costo zero di queste aree, anzi addirittura paventando quasi una perdita di Aspiag in questa operazione, con valutazioni, a mio parere, non comprensibili, cioè non condivisibili soprattutto la realtà è che Aspiag paga poco più di 100 euro al metro cubo gli stessi metri cubi che trasporta in via Venezia oltre 30.000 metri cubi dove anche da perizia asseverata della stessa e perizia della stessa Università di Padova che non dimentichiamo aveva un diritto di prelazione su quell'area, parlavano di oltre 300 euro al metro cubo.

Questa è la realtà, per il Comune di Padova si realizza una perdita, un minore introito di alcuni milioni di euro, non saranno 6, potranno essere 5 in considerazione di tutte le nuove valutazioni fatte. Certamente chi fa l'affare in questo caso è Aspiag non è certo il Comune di Padova, non sono certo i cittadini di Padova. Per questo la nostra posizione rimane assolutamente contraria. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altre richieste di intervento, per cui dichiaro chiusa la discussione. Chiedo al signor Assessore se vuole replicare.

Assessore Ragona

Guardi velocemente. Non credo...Visto che non ce l'ho fatta fino ad adesso non credo che riuscirò a convincere ora il Vice Presidente Lonardi, però credo per dovere di cronaca di dover velocemente puntualizzare e ribadire delle cose già dette. Noi facciamo le valutazioni secondo quanto ci dice il Demanio e il valore stabilito è quello che ci dice il Demanio. Se poi dopo ci siano altri valori di cui lei è a conoscenza e io non lo so, dobbiamo fare le cose in maniera oggettiva e secondo quanto ci dice la legge.

Per quanto riguarda però la questione dell'Università forse è stato un po' sfortunato glielo devo dire, perché dopo che abbiamo votato questa adozione è uscito un articolo sul giornale che dice "Palazzo dell'Esperienza Si ferma il progetto del Bo". Era qualche mese fa. E sa perché si è fermato il progetto del Bo? Perché l'Università ha chiesto al Demanio di valutare un'offerta che gli era pervenuta e l'offerta diceva fra i circa 170/180 euro a metro cubo. Non so se lei sa che lì il metro cubo vale 300, ma io so che l'Università non è andata avanti con l'operazione di un'area lì vicino, lì a fianco perché il Demanio gli aveva detto che 180 euro per quell'area erano troppi. Quindi l'Università, un'istituzione pubblica ha fermato l'investimento. Questo è successo qualche mese fa.

Se lei ha altre informazioni questo ovviamente io non lo posso sapere. So solo che quello che le avevo detto quando abbiamo discusso dell'adozione di questa variante che quelli erano i valori su cui noi ci basavamo perché quelli erano i valori che c'erano stati dati, effettivamente sono gli stessi valori che bene o male ha valutato l'Università.

Quindi io credo che ci sia anzi da ringraziare tutti coloro che hanno lavorato con serietà e senza ovviamente fare perdere un euro al Comune di Padova, ma anzi dando un grande vantaggio ambientale, le discussioni fatte nella delibera di prima credo che debbano valorizzare ancora di più quello che viene fatto questa sera. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Lega)

Dopo l'intervento dell'Assessore mi convinco ancora di più della posizione corretta assunta non solo da me personalmente, ma dall'opposizione in questo Consiglio Comunale. Perché Assessore se lei mi paragona se non ricordo male, io ho letto quell'articolo, ma il Palazzo delle Esperienze è uno dei due palazzi a fianco del Net Center giusto?

(Intervento fuori microfono)

Il Palazzo a cui ha fatto cenno lei adesso chiamato delle Esperienze non è quello a fianco ai due palazzi, del Net Center? Quindi altrove, no? Dove? Non è comunque lì in via Venezia? Non so di quale area parlasse.

(Intervento fuori microfono)

La parte dietro verso dove c'è l'altro hotel? Comunque non è certo l'area prospiciente di Via Venezia. Quindi non si può paragonare, fare paragoni tra aree così diverse. Quello è un asse centrale della Padova del terziario e credo il suo ruolo non possa essere certamente essere paragonato a quello che lei citava. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono ancora dichiarazioni di voto.

Altrimenti pongo in votazione la proposta numero 70. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Favorevoli: 19; contrari: 9; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Argomento 71 all'ordine del giorno. Relatore l'Assessore Bressa. Tributi comunali, modifica aliquota IMU anno 2023 per alloggi regolarmente assegnati da ATER. Assessore prego a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 71 o.d.g. (Deliberazione n. 55)**

OGGETTO - TRIBUTI COMUNALI. MODIFICA ALIQUOTA IMU ANNO 2023 PER ALLOGGI
REGOLARMENTE ASSEGNATI DA ATER.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Questa delibera ha per l'oggetto la modifica delle aliquote IMU in particolare quella relativa agli alloggi regolarmente assegnati da ATER. Come ogni anno noi approviamo le aliquote IMU in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione e questo è stato fatto negli scorsi mesi in quell'occasione. Siccome è per quest'anno fissata la data del 31 luglio come data ultima per l'approvazione del Bilancio previsionale siamo ancora nelle condizioni di intervenire nuovamente e apporre delle modifiche a quelle che sono le aliquote Fissate e nello specifico questa delibera porta l'aliquota che avevamo all'epoca fissato allo 0,58% al suo azzeramento.

Cosa è successo nel frattempo? Nel frattempo è successo che ci sono state una serie di interlocuzioni con ATER, con riferimento a questo preciso aspetto, è giusto ricordare in questa sede che con l'Assessora Francesca Benciolini c'è un tavolo di confronto costante nell'ambito delle politiche abitative della città di Padova tra il Comune e ATER. All'interno di questa interlocuzione anche con il coinvolgimento stesso del Sindaco si è deciso di andare all'azzeramento dell'aliquota IMU relativa agli alloggi regolarmente assegnati dall'ATER, in risposta a una precisa istanza che l'ATER ha depositato presso il Comune con la quale chiedeva questo provvedimento impegnandosi a utilizzare le risorse liberate non accantonate nell'attività di manutenzione, ristrutturazione degli alloggi. Siccome è noto a tutti che stiamo attraversando un'importante emergenza abitativa nel contesto del Comune di Padova, il fatto di potere incentivare la messa a disposizione di alloggi per persone che sono in situazione di disagio e alla ricerca di una abitazione è un qualcosa di assolutamente necessario in questa fase.

C'è da dire che questa modifica dell'aliquota relativa agli alloggi regolarmente assegnati da ATER non va, questo lo dico con estrema chiarezza, a modificare gli equilibri di bilancio. Questo perché? Perché questi alloggi in parte quantomeno sono alloggi per i quali può essere attribuita la definizione di alloggi sociali la quale prevede che ci sia l'esenzione nei confronti di questa fattispecie. Quindi l'ATER in questi anni ha sempre avuto un'interpretazione estensiva della norma considerando tutti gli alloggi regolarmente assegnati ricadenti in questa precisa categoria.

Quindi dal momento in cui ATER non ha in questi anni versato l'IMU siamo nelle condizioni di poter dire che non c'è un cambiamento per quanto riguarda gli aspetti di bilancio. Quindi qual è la conseguenza di questa delibera? Che dall'anno 2023 in poi agiamo con una semplificazione, in poi se verrà confermata con i prossimi Bilanci previsionali, agiamo con una semplificazione per cui di fatto consideriamo se non esenti quantomeno azzerata l'aliquota per tutti gli alloggi regolarmente assegnati o alloggi sociali. Per quanto riguarda il pregresso invece è in corso un'attività di verifica per distinguere quelli che sono gli alloggi che sono soggetti all'IMU e quelli che invece ricadono in questa categoria che ha tutta una serie di requisiti particolari da soddisfare e per i quali chiediamo che l'ATER sia puntuale nel darci evidenza. Sono 3.800 gli alloggi che l'ATER ha nel comune di Padova, sottolineo come se da un lato andiamo ad azzerare l'aliquota per gli alloggi che vengono regolarmente assegnati l'ATER continuerà a pagare per gli alloggi che sono sfitti, quindi andiamo a creare un incentivo per fare sì che più alloggi possibili siano messi a disposizione delle persone che ne hanno effettivamente bisogno.

Diciamo che con questa modifica andiamo incontro alle esigenze di un ente che ha manifestato la volontà di intervenire sul fronte del disagio abitativo e cerchiamo di dare una risposta nell'ottica di buona collaborazione tra gli enti, ovviamente vigileremo su quelli che sono gli impegni che ATER dovrà mantenere e continueremo nell'ambito di quel tavolo di cui parlavo prima dell'Assessorato alle Politiche Abitative a confrontarci costantemente sempre nell'ottica dell'interesse o generale e dell'affrontare al meglio l'emergenza abitativa della città. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, grazie Presidente. Ho perso la parte finale dell'intervento, perché il Sindaco ha fatto il guastatore e quindi spero di non ripetere considerazioni già fatte dall'Assessore Bressa. Come detto in Commissione a me pare che le finalità di questa delibera siano intelligenti e accoglibili. Però diversamente da quanto dichiarato e narrato sia in Commissione che in Consiglio Comunale non lo vedo scritto nella proposta di deliberazione. Capisco che si debba risparmiare sulla carta e che sia bene risparmiare anche sulle parole, ma quanto è emerso in Commissione forse andava esplicitato anche all'interno della delibera perché tutto quello che io capisco leggendo la delibera, se non avessi partecipato e ascoltato l'Assessore, è che eliminando l'IMU.

(Voci confuse)

Presidente lei vuole riportare la pace in Aula perché altrimenti io... Grazie.

Tutto quello che riesco a capire dalla delibera è che la modifica dell'aliquota IMU sopra descritta, cioè il suo azzeramento per il 2023 sugli immobili regolarmente locati da ATER, sono comunque garantiti gli equilibri di Bilancio che poi lei ha spiegato dicendo che non essendoci stato nemmeno negli anni scorsi gettito perché c'è un contenzioso con l'ATER su quali siano gli immobili assoggettabili a IMU comunale e quali no e che comunque...E che per l'effetto quindi il Comune non aveva una posta attiva relativa a questa IMU allo 0,58% se ho detto giusto, è una delibera a somma zero perché nulla introitavamo prima o comunque nulla abbiamo messo a Bilancio fino a ora su quel tipo di aliquota e nulla sarà per il 2023. Però questo l'avrei esplicitato, come avrei esplicitato anche attraverso qualche atto formale ma io mi fido della serietà perché l'ha dimostrata, nei nemmeno troppo lunghi, veloci sei anni in cui l'Assessore Bressa è nella Giunta Comunale di Padova, però avrei esplicitato che ATER si è impegnata a utilizzare il gettito non percepito dal Comune per riattare gli immobili o regolarmente locali o immagino ai fini di una regolare non locazione scusi assegnazione. Ma sono convinto che lo farà in futuro attraverso atti formali con l'ATER una volta individuata la partita contabile di questa aliquota IMU che non viene percepita e si decide di non percepirla in questa sede, ma al fine di incentivare la ristrutturazione o comunque interventi sul patrimonio edilizio dell'ATER.

L'ho detto io a verbale se non ho ascoltato che lo diceva lei, lo ripeto è colpa del Sindaco che cerca di mettere zizzania nell'opposizione ma per il momento senza successo e quindi le annunciamo più che altro per questa mancanza di esplicitazione nei contenuti della proposta di deliberazione un voto di astensione che equivale ovviamente a un'approvazione nei fatti del suo operato. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Anch'io ho partecipato ai lavori della Commissione in effetti quello che ricordava il collega Cavatton è emerso nella discussione. Ricordo anche che però l'Assessore Bressa ha citato il fatto che comunque c'è stato o ci sarà uno scambio in qualche modo anche di lettere, dove in qualche modo si possa anche andare a sottolineare questo aspetto. E' un auspicio che andiamo a evidenziare.

La cosa che però ricordo soprattutto è che effettivamente questa delibera viene presa su base annuale, quindi come dire abbiamo... non è che con questo atto che è un atto chiaramente che va nella direzione attesa effettivamente di dare maggiori disponibilità di alloggi e quindi con il gettito investire in ristrutturazioni in particolar modo nel territorio padovano, credo che in ogni caso un monitoraggio sia possibile farlo, un dialogo con questa istituzione va fatto e chiaramente alla fine anche di quest'anno chiamiamolo pilota si può anche decidere se continuare in questa direzione o se magari tornare indietro.

Mi auguro che naturalmente si possa proseguire perché vorrà dire che quelle che sono gli intendimenti che sono maturati tra il dialogo di queste due Istituzioni sono andati nel verso atteso. Credo che possiamo sicuramente, convintamente sostenere questa delibera sempre con questo atteggiamento di attenzione, di mappatura dei risultati e quindi poi di valutazione delle decisioni future. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Chiedo all'Assessore se vuole replicare. Prego.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Ci tengo solo a sottolineare e ribadire come questa delibera effettivamente sia una delibera che ha valenza per l'annualità 2023, quindi poi noi abbiamo la discrezionalità di decidere quale aliquota applicare di anno in anno in occasione dell'approvazione del Bilancio previsionale. C'è da sottolineare anche come ci sia un tavolo di lavoro condiviso con ATER presieduto, ripeto, dall'Assessora Benciolini, nel quale si fa anche un monitoraggio e una verifica di quelli che sono gli interventi di manutenzione, ristrutturazione che ATER fa sugli alloggi, quindi siamo nelle condizioni di verificare che ci sia un mantenimento degli impegni che ATER ha preso attraverso delle note scritte e messe a protocollo, a disposizione degli atti comunali.

Quindi è tutto un procedimento trasparente dove gli impegni sono evidenti, dopodiché bisogna anche aggiungere che noi stiamo discrezionalmente come Comune di Padova, come Consiglio Comunale decidendo quale aliquota attribuire a quel preciso segmento a quella precisa categoria di alloggi e questo non è che lo possiamo fare nella stessa misura in cui andiamo ad approvare una convenzione o un accordo che ha un rapporto sinallagmatico si direbbe.

Siamo in un ambito di discrezionalità in cui attribuiamo quel tipo di aliquota. Però lo facciamo sulla base di un tavolo di lavoro costante, di alcuni atti che sono registrati presso il Comune di Padova con la volontà di dare un segnale di collaborazione nei confronti dell'ATER, soprattutto con l'obiettivo di fare in modo che tutto questo lavoro si concentri sul migliorare il servizio per le persone che hanno un disagio abitativo in città.

(Entra la Consigliera Mosco – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo. Prepariamo il voto.

Pongo in votazione la delibera 71.

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito: Favorevoli: 21.

(Intervento fuori microfono)

Annuliamo la votazione. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento dall'ordine del giorno 72: Approvazione della convenzione per la gestione della struttura coperta con tre campi padel in via Pioveghetto 9 – 37 in Padova. La parola all'Assessore Bressa, prego.

(Esce il Segretario Generale Zampieri ed entra il Vice Segretario Paglia)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 72 o.d.g. (Deliberazione n. 56)**

OGGETTO - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA COPERTA CON 3 CAMPI PADEL IN VIA PIOVEGHETTO 9-37 PADOVA.

Assessore Bressa

Con questa delibera il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare la convenzione per la gestione della struttura coperta di tre campi da padel che vengono realizzati in via Pioveghetto presso il centro sportivo denominato Oasi 2000 noto come area di Nuoto 2000. Si tratta appunto di un intervento che rientra ancora nell'applicazione del vecchio Piano degli Interventi e che attribuisce a quell'area la destinazione di verde pubblico attrezzato di interesse generale. Come noto un'area presso la quale possono essere realizzate attrezzature sportive attraverso una attività di convenzionamento con il Comune e quindi un'approvazione del Consiglio Comunale nella misura in cui sono progetti di natura privata che vengono presentati.

Che cosa realizza Osasi 2000? Tre campi da padel coperti, la creazione a fianco a essi di un bacino di laminazione, la messa a dimora di una serie di alberature e delle siepi che aiutano a dividere la parte residenziale con le strutture che vengono realizzate. Dobbiamo aggiungere che vengono adeguati gli standard quindi vengono previsti dei nuovi parcheggi a sostegno di questa operazione e mi preme sottolineare come la superficie coperta anche con l'aggiunta di questi tre campi da padel rientra comunque nella proporzione di un settimo che è relativa alla quota di area che viene coperta rispetto a tutto l'ambito di verde pubblico attrezzato del terreno di cui stiamo parlando.

Ultima questione, ovviamente la convenzione prevede tutti gli aspetti relativi all'intervento di natura edilizia, ma soprattutto fissa come beneficio pubblico la messa a disposizione di questi campi da padel in forma gratuita, di due di questi tre campi da padel, il lunedì, il martedì, il mercoledì mattina dalle 8 alle 12 per le scuole e per tutte le persone che vogliono avvicinarsi a questo sport, motivo per il quale la delibera è stata condivisa per questi passaggi assieme all'Assessorato allo Sport e al Settore Servizi Sportivi del Comune di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

E' chiusa la discussione.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, giusto per esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo. Ci sembra un buon accordo. Una buona convenzione che completa un'infrastruttura sportiva molto importante. Certo come è emerso in Commissione si dovrà un po' migliorare la comunicazione per quanto riguarda la possibilità degli sportivi di potere agevolare questa gratuità, perché molti che frequentano, che giocano a padel non conoscono di questa possibilità che hanno la mattina di potere utilizzare i campi.

Per cui penso che a livello di comunicazione su Padovanet o anche sui giornali, una comunicazione dovrebbe essere fatta per dare la possibilità naturalmente di mettere in campo, dare attuazione a questa convenzione. Grazie comunque per la proposta che avrà il nostro voto.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Presidente, una comunicazione di servizio. Mi sembra che il condizionatore non funzioni più giusto? Quindi prima che moriamo magari se c'è qualche tecnico. Qualcuno ha sentito che funziona? Non funziona.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso adesso, se qualcuno ci ha sentito dall'altra parte ed è in condizione di provvedere bene, altrimenti mancano due delibere vi prego di avere pazienza.

Pongo in votazione la delibera numero 72. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile in quanto la ditta ha urgenza di dare avvio ai lavori per potere utilizzare i campi da padel nel periodo estivo.

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 29; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento numero 73, relatore sempre l'Assessore Bressa. Permesso di costruire convenzionato per la nuova costruzione di n. 4 abitazioni a schiera in via dei Giacinti. Realizzazione di opere di urbanizzazione e cessione di aree al Comune di Padova. Approvazione convenzione. Prego Assessore a lei la parola.

(Escono i Consiglieri Lonardi e Mazzaroli – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 73 o.d.g. (Deliberazione n. 57)**

OGGETTO - PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO PER NUOVA COSTRUZIONE DI N° 4 ABITAZIONI A SCHIERA IN VIA DEI GIACINTI - REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE E CESSIONE DI AREE AL COMUNE DI PADOVA. - APPROVAZIONE CONVENZIONE.

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Siamo sempre nell'ambito dell'edilizia privata, con un permesso di costruire convenzionato. L'area è quella di Via dei Giacinti e siamo nell'ambito di intervento che fu definito nel 2013 e che portò alla realizzazione di alcuni interventi edilizi soprattutto come è noto ai cittadini della zona alla realizzazione del Parco dei Giacinti.

Con questo permesso di costruire andiamo a completare il piano dell'epoca con la realizzazione di questo ultimo stralcio che ha con sé la potenzialità volumetrica definita all'epoca alla quale si aggiungono alcune unità di metri cubi che sono state acquisite tramite l'acquisto di crediti edilizi che questo Consiglio Comunale ha approvato nel corso del 2021. Il tutto porta a un volume tale per cui vengono realizzate 4 villette in schiera, unità residenziali ma il beneficio pubblico è, mi preme sottolinearlo, interessante perché da un lato acquisiamo 2.000 metri quadrati di verde pubblico che va ad ampliare la dimensione del Parco dei Giacinti, vengono realizzati i vialetti a carico del privato, abbiamo la realizzazione definitiva di Via Sulpicia che è la via che collega Via dei Giacinti con Via Comino e che era interrotta a metà. C'è un allargamento di Via dei Giacinti, la realizzazione di un parcheggio pubblico, l'area per l'isola ecologica e quindi l'insieme di questi elementi a cui possiamo anche aggiungere un versamento di oneri di urbanizzazione ci porta a sottolineare come questa ultima parte di quel piano del 2013 legato al Parco dei Giacinti venga così definita e potrà essere realizzata con un importante beneficio per il quartiere e per tutti i residenti che già sono affezionati a questo parco e a questa zona e sulla quale ci sarà anche una mobilità migliore. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Prego Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Questa sera si conclude un percorso amministrativo iniziato più di dieci anni fa dall'allora Presidente del Quartiere Roberto Bettella, il quale ha accompagnato l'attuazione di una perequazione che ha dato un parco di 18.000 mila metri quadrati, immaginato come una piazza verde, cioè uno spazio aperto di unione tra le due vie Giacinti e Comino e punto di confluenza di tre rioni Madonna Pellegrina, Santa Rita e Sant'Osvaldo. Un luogo pubblico di incontro, nonché di collegamento con l'argine dello scaricatore tramite la ricerca di passaggi e corridoi verdi come quello riscoperto in Via Sartorio a circa 400 metri dal parco e che ci auguriamo di prossima realizzazione per il quale era stato approvato il Bilancio preventivo 2022 un emendamento sempre del Consigliere Bettella per 50 mila euro.

Con la perequazione, dicevo, che contiene anche un'area cani e orti urbani, vede oggi la conclusione con l'ultimo stralcio di circa 4.000 metri quadri. Il costruttore cede 2.000 metri quadri al Parco per altri 1.000 metri quadri circa cede l'area e completa con le opere connesse la via di collegamento tra Giacinti e Comino intitolata a Sulpicia poetessa del primo secolo avanti Cristo. Inoltre realizza un percorso ciclopedonale sulla nuova area acquisita dall'amministrazione. Pure con la costruzione di 1550 metri cubi, una parte sono crediti edilizi acquistati e approvati nella precedente consiliatura, questo non è un intervento di mero scambio immobiliare, ma il punto di arrivo di un progetto rionale pensato e perseguito con attenzione e costanza.

Bene ha fatto quindi questa Amministrazioni a favorirne la conclusione proprio in continuità delle scelte dell'allora Quartiere. Mi auguro che il Consiglio Comunale voglia esprimersi favorevolmente all'unanimità. Grazie.

(Esce il Direttore Generale Dott. Avv. Lorenzo Minganti)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. L'Assessore se vuole replicare.

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Solo per aggiungere anche il mio ringraziamento rispetto al lavoro che ha fatto l'ex Consigliere Roberto Bettella che è stato impegnato per anni su questo tema e che anche negli scorsi mesi, nonostante non abbia più un incarico attivo, ha comunque accompagnato questa operazione con grande attenzione per il quartiere.

Aggiungo che ci sono anche degli investimenti nostri sull'area perché stiamo per attrezzare il Parco dei Giacinti con la predisposizione per un allacciamento elettrico che permetterà di realizzare degli eventi all'interno del Parco proprio pensato, come si diceva adesso come una piazza verde. Grazie a un emendamento presentato dal Consigliere Marco Concolato in occasione dello scorso Bilancio previsionale, andremo nei prossimi mesi a realizzare anche qui con la collaborazione e la spinta sempre di Roberto Betella quel tratto di collegamento tra il Parco dei Giacinti e quella zona residenziale e l'argine all'altezza di Via Sartorio a completamento quindi di tutta una trasformazione che viene definitivamente realizzata di quell'area sempre più importante per la città.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Chiedo scusa siamo alle dichiarazioni di voto. Perdonatemi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ne vedo.

Pongo in votazione la proposta numero 73. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: 2; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità. Va dichiarata immediatamente eseguibilità in quanto la ditta ha necessità di avviare i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione nel periodo estivo.

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: 2; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento 74. Relatore sempre l'Assessore Bressa. Modifica al Regolamento per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea taxi e attività di noleggio con autista. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 74 o.d.g. (Deliberazione n. 58)**

OGGETTO - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI
NON DI LINEA TAXI – NCC.

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Andiamo ad aggiornare, modificare il Regolamento relativo a taxi e Ncc, questo alla luce di alcune istanze che sono pervenute direttamente dalle associazioni che rappresentano i tassisti e in particolare a fronte della richiesta di una di queste sigle Uritaxi, di andare a modificare quella che è l'età massima che era definita nel Regolamento, per di fatto intraprendere l'attività di tassista acquistando una licenza relativa. Un'età che era fissata a 50 anni e che invece alla luce delle consultazioni che abbiamo condotto con le associazioni all'interno della Commissione taxi abbiamo deciso di portare a 60. Questo in virtù evidentemente da un lato dell'allungamento dell'aspettativa di vita, ma anche della possibilità che in questo modo viene offerta a persone oltre i 50 anni di potere avere anche un ricollocamento lavorativo attraverso l'opportunità di acquisto di licenza. Rimane invece a 50 anni il limite massimo per l'acquisizione di una licenza attraverso la messa a bando, quindi con l'avvio di nuove licenze e nuove attività anche se questa non è una possibilità in questo momento all'ordine del giorno, perché la modalità normale, ordinaria con la quale si inizia questo tipo di attività è attraverso l'acquisto di una licenza già esistente, avendo un contingente di taxi, 150 lo ricordo, ben definito.

Dicevo quindi tutto nasce da questa istanza, con l'occasione abbiamo deciso di ridefinire la Commissione taxi, perché nel frattempo c'è da dire che il panorama delle associazioni che rappresentano i tassisti è mutata a livello nazionale, ma anche in città e quindi le associazioni che sono presenti e rappresentate in Commissione taxi sono quattro con queste modifiche e non più tre. Tutto questo, lo ripeto, è stato condiviso all'interno di una Commissione che oltre a vedere un confronto tra Comune e associazioni di tassisti, vede anche la presenza di un rappresentante della cooperativa e della cooperativa principale, ma anche la presenza della Provincia e di un rappresentante delle associazioni dei consumatori.

Sempre in questa sede abbiamo condiviso l'opportunità di cogliere l'occasione per aggiornare il Regolamento alla normativa che nel frattempo evidentemente essendo evoluta ha reso alcune parti del nostro Regolamento obsolete, sono quindi tanti gli aggiornamenti che trovate, in parte sono legati a un adeguamento del testo a quello che è il linguaggio di genere che è una linea guida che stiamo utilizzando nelle modifiche di tutti i Regolamenti di competenza del Comune. Tra le modifiche che si agganciano alla normativa in essere, ne sottolineo due che sono credo più importanti di altre, da un lato mettiamo nero su bianco la possibilità di utilizzare le auto di scorta con dei sostituti la guida per fronteggiare momenti in cui c'è un picco di domanda. Sappiamo che in questa fase la città sta vivendo un momento molto florido, molto importante in termini di presenza turistica, in termini di presenza di grandi eventi. Abbiamo un Centro Congressi che sta funzionando con numeri molto importanti. Questo comporta anche delle situazioni di stress rispetto al servizio che viene erogato nei confronti dei cittadini e che ricordo essere un servizio pubblico.

Attraverso questo accoglimento alcune auto in più potranno essere messe a disposizione nel momento della necessità. E poi l'altro aspetto credo interessante è relativo al pagamento elettronico è già un obbligo di legge a livello nazionale, il fatto che si possa pagare con il pos all'interno del taxi, ma mettere nero su bianco anche questo nel Regolamento comunale cosa comporta? Che l'eventuale inottemperanza a questo obbligo può essere perseguita anche da noi.

Quindi cosa facciamo? Facciamo un'operazione di aggiornamento, adeguamento alla normativa, condivisa con le associazioni di categoria, condivisa con i consumatori per allineare sempre più il servizio taxi alle esigenze di una città in evoluzione e anche di consumatori che sono in evoluzione. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Prego Consigliere Tiso.

(Esce il Consigliere Pasqualetto – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Non voglio entrare nel merito del Regolamento perché non ho nulla da dire sul Regolamento. Penso che l'accordo tra categorie e amministrazione sia un accordo che sia funzionale alla categoria. Mi riferisco però alle ultime parole che diceva l'Assessore e cioè nei momenti di stress. Leggevo sul giornale che i tassisti dicono che non ce la fanno più avrebbero bisogno di altre 50 licenze se non mi sbaglio non so se ho capito male, se ho letto male, 50 licenze su oltre le 150 che ci sono nel Comune di Padova. Evidentemente sia il turismo che è aumentato in maniera importante, sia gli eventi anche musicali che vengono fatti, sia in futuro le partite, speriamo, sempre meglio eccetera eccetera, c'è questa esigenza.

Però devo dire una cosa, l'ho detto anche in Commissione, la trasformazione del tempo vuol dire che sono cambiate le autovetture ma siamo ancora al tempo dei noleggi, vuol dire che il trasporto è rimasto sempre fermo là ai taxi. Nel mondo del trasporto che è modificato, che è cambiato, io non so per quanto tempo ancora le categorie di taxi potranno autogarantirsi il trasporto in città. Faccio un esempio molto semplice. A parte Uber che tutti conosciamo. Non so che qualcuno di voi conosce BlaBlacar, BlaBlacar è uno strumento che ti dà la possibilità di viaggiare in condominio con altri un'auto e tu puoi mettere a disposizione la tua auto per fare viaggiare persone. Esempio se devo andare da Padova a Milano vado sul sito, c'è qualcuno che scrive "Parto alle ore 3" molto bene, io arrivo lì alle ore 3, pago un anticipo di tot euro per garantire il sito, mi trovo lì e riesco, per chi viaggia naturalmente si paga il viaggio e per chi invece sale in auto paga molto meno che non spendere per andare a Milano, che ne so, 40 euro di treno.

E' chiaro che questo è uno strumento di grande cambiamento rispetto ai trasporti, è un qualcosa in più. Quindi io faccio fatica a pensare che ci sia solamente un elemento, una categoria, un nome che vive nella nostra città e che fa il trasporto pubblico – privato. Perché penso che anche nella nostra città magari in aggiunta ci sia bisogno di trasporti diversi che possano dare risposte maggiori nei momenti di grande affluenza anche. Perché se noi abbiamo e vorremmo avere sempre più turismo ci sarà sempre bisogno di trasporto e credo che questo potrebbero essere delle risposte che non potremmo mettere solo in disparte. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione. Assessore vuole? Prego.

(Esce il Consigliere Cruciato – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Assessore Bressa

Solo per dire che siccome anche in questi giorni si è sviluppato un dibattito pubblico sul tema dei taxi per condividere con il Consiglio Comunale il fatto che il numero di 150 taxi è definito dalla pianta organica della

Regione Veneto. Quindi non è facoltà diretta del Comune di Padova andare a bandire nuove licenze e questo è bene che sia un dato condiviso seppure noi stiamo lavorando con le associazioni per trovare degli accorgimenti si è parlato dell'auto di scorta ma si potrà ragionare magari su doppie guide e altri accorgimenti per fare sì che il servizio possa rispondere a una città che ha sempre più esigenza di mobilità in quanto ospita momenti collettivi molto, molto importanti. Una parte della risposta arriva anche dalla micromobilità elettrica, il nightbus e tante iniziative che sono nate in questi anni proprio per l'evoluzione della città. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono dichiarazione di voto. Bene, non ne vedo.

Pongo in votazione la proposta numero 74. Prepariamo il voto.

Votazione.

Dichiaro l'esito della votazione: Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 1; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Quindi dichiaro chiusa la seduta e vi auguro buone ferie. Ci vediamo l'11 settembre.

Alle ore 20:58 del giorno 03/07/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 12 settembre 2023, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)